



ITALIA & MONDO



MEDIO ORIENTE

**Hamas scioglie
il governo di Gaza
ma Israele
non è convinto**

All'interno



ROMA

**Furto di Fentanyl
Mantovano
convoca vertice
a Palazzo Chigi**

All'interno



GRADIMENTO

**Fico in ribasso
nella classifica
dei Presidenti
Bene Mastella**

All'interno

I Vescovi contro i politici Troppi i poveri dimenticati

Monito della Chiesa campana ai sindaci: “Non possono ignorare chi ha bisogno”

All'interno



SALERNITANA: LE NOVITÀ LLANO E GALEOTTI

**Al via la nuova stagione
Visite mediche e poi a Cascia**



Nello sport

DENUNCIA DI ITALIA VIVA, LEGAMBIENTE E RINASCITA

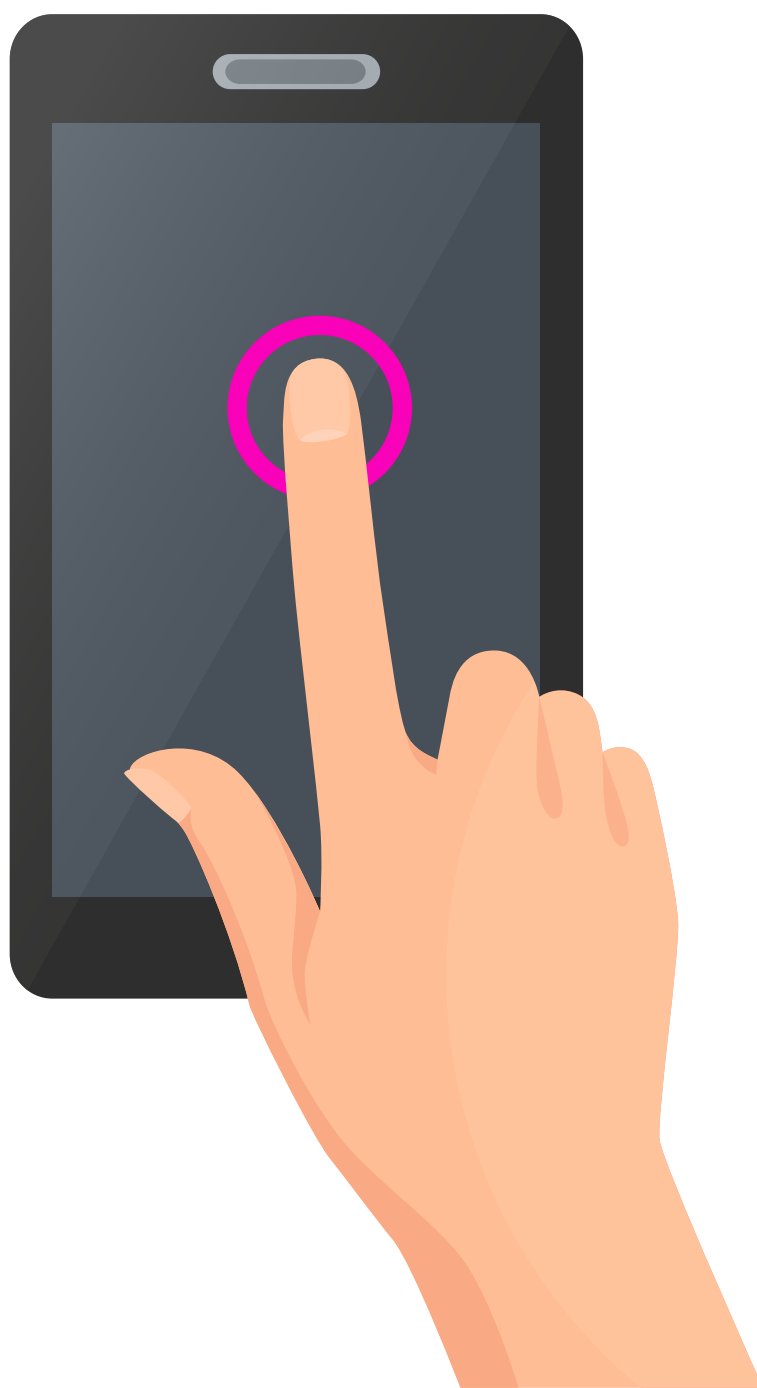
**Il fumo delle navi da crociera
finisce all'esame della Procura**



All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17
LUGLIO

TONY
TAMMARO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Il vertice «Serve una postura più sostenibile, l'Europa non può dipendere dagli Usa». Attacchi russi «sempre più disperati»

Nato, il segretario Rutte: «Gli Usa non stanno spaccando l'Alleanza»

Oreste Vassalluzzo

BRUXELLES / WASHINGTON – Alla vigilia del vertice Nato, il segretario generale Mark Rutte respinge con forza l'idea che gli Stati Uniti stiano “spaccando” l'Alleanza. Rispondendo a una domanda sull'attacco del commentatore Hegseth alla recente ministeriale Difesa, Rutte ha chiarito: «Gli Usa non stanno dividendo la Nato. Una revisione della postura e delle forze è una mossa saggia, sarà fatta in consultazione con gli alleati. Non c'è da preoccuparsi». Rutte ha ribadito che non è “sano” per l'Europa affidarsi in modo eccessivo agli Stati Uniti per la propria difesa. Il processo di ribilanciamento – ha spiegato – renderà l'Alleanza “più sostenibile” nel lungo periodo. Il segretario generale ha poi richiamato gli alleati alla responsabilità: «Tutti devono fare la loro parte affinché il sostegno all'Ucraina continui ad arrivare. La sicurezza dell'Ucraina è strettamente legata alla nostra».

Rutte ha denunciato i nuovi attacchi russi con droni e missili contro le città ucraine, avvenuti anche ieri sera: «Putin è sempre più disperato. L'Ucraina sta facendo molto meglio sul campo di battaglia della Russia negli ultimi 2-3 mesi». Dallo Studio Ovale, il presidente Donald

**Alla vigilia
del vertice di Ankara,
Donald Trump
dallo Studio Ovale:
«Puntin vuole
finire la guerra.
Ne parleremo
con Zelensky»**

Trump ha affermato che Vladimir Putin “vuole finire la guerra in Ucraina, lo vuole fortemente”. «Anche Zelensky lo vuole – ha aggiunto – e ne parleremo al vertice della Nato». Una dichiarazione che arriva in

un momento delicato, mentre l'Alleanza discute la strategia di lungo periodo per sostenere Kiev e contenere l'aggressione russa. Rutte ha ricordato che gli alleati, lo scorso anno, hanno deciso di portare la spesa per difesa e sicurezza al 5% del Pil entro il 2035. «Dopo un solo anno vediamo progressi trasformativi: europei e Canada spendono già in media il 4%. Nel 2025 e 2026, presi insieme, hanno investito 280 miliardi di dollari in più». Il segretario generale si aspetta ora che le capitali presentino “piani chiari e credibili” per centrare l'obiettivo.



TRUMP-MELONI

**Crosetto: «Le persone
passano, i rapporti
devono rimanere»**



ROMA – Un nuovo attacco di Donald Trump alla premier Giorgia Meloni riaccende lo scontro politico alla vigilia del vertice Nato di Ankara. Il presidente Usa ha pubblicato su Truth un meme che ritrae la presidente del Consiglio mentre lo guarda, accompagnato dalla scritta: “Serve un ordine restrittivo”. Un messaggio che ha immediatamente scatenato reazioni nel mondo politico italiano, tra accuse di subalternità, difese istituzionali e tentativi di minimizzare la portata dell'episodio. Il primo affondo arriva dal dem Matteo Ricci, che attacca frontalmente la premier: «Meloni ha raccontato per anni di essere il ponte tra Trump e l'Europa. Invece è diventata solo il suo meme preferito». Ricci sostiene che il governo abbia costruito la propria immagine internazionale “basandosi sul presunto rapporto con Trump”, confondendo “subalternità per alleanza”, con ricadute sulla credibilità del Paese. Da Palazzo Chigi, al momento, nessuna reazione ufficiale. Fonti di governo liquidano il post come “dichiarazioni che si commentano da sole”. Il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani ribadisce la linea della prudenza: «Non rispondiamo a dichiarazioni di questo tipo. Le relazioni transatlantiche vanno ben oltre i singoli post. Siamo amici degli Stati Uniti con qualsiasi presidente». Il ministro della Difesa Guido Crosetto evita polemiche: «Non ho avuto nessuna reazione. La cosa fondamentale è mantenere i rapporti con un alleato fondamentale come gli Usa. Le persone passano, i rapporti devono rimanere». La segretaria del Pd Elly Schlein condanna apertamente l'attacco di Trump: «Non possiamo accettare insulti da capi di governo stranieri. Il punto è come questo governo ha impostato la politica estera: un atteggiamento schiacciato su Trump per nascondere le proprie divisioni». Schlein avverte: «O l'Europa fa un salto di integrazione, o rischiamo di rimanere schiacciati». Il vicepremier Matteo Salvini liquida la questione con poche parole: «Non commento più queste cose». Una linea già adottata in precedenti attacchi del presidente Usa. Il deputato di Fratelli d'Italia Antonio Baldelli replica a Ricci accusandolo di superficialità: «Ridurre i rapporti internazionali a un post sui social significa non comprendere la diplomazia. La credibilità di una Nazione non si misura con un meme». Baldelli rivendica il ruolo internazionale dell'Italia sotto Meloni: «Il governo ha restituito al Paese un ruolo autorevole, riconosciuto dai partner europei e atlantici». **(OreVas)**



Medio Oriente La decisione legata al piano del Board of Peace. Israele insiste: «Mossa senza significato»

Hamas scioglie il governo di Gaza: «Via libera al comitato tecnocratico»

Oreste Vassalluzzo

GAZA – Hamas ha annunciato lo scioglimento dell'organismo di governo che ha amministrato la Striscia per quasi vent'anni, dichiarando di voler consentire al comitato tecnocratico palestinese previsto dal piano del Board of Peace di assumere il controllo amministrativo del territorio. Una mossa presentata dal movimento islamista come un passo verso una nuova gestione civile, in un momento di forte pressione internazionale e di trattative delicate sul futuro della Striscia. La risposta israeliana è stata immediata e nettamente negativa. Secondo una fonte governativa citata da Channel 11, l'annuncio sarebbe: «un'apparente dimissione del governo di Hamas», «uno spin mediatico privo di significato», un tentativo di «prendere tempo» per evitare accuse di violazione degli accordi. La fonte sottolinea che tutti i membri dell'organismo restano nei loro ruoli, elemento che per Israele dimostra l'assenza di un reale cambiamento politico o amministrativo. Lo scioglimento



arriva mentre si discute del futuro assetto di Gaza: il piano del Board of Peace prevede un comitato tecnocratico palestinese con funzioni amministrative; la comunità internazionale chiede una gestione civile e non militare; Israele insiste sulla necessità di evitare che Hamas mantenga controllo diretto o indiretto. In questo quadro, la mossa del movimento potrebbe essere interpretata come un tentativo di presentarsi più flessibile, senza

però rinunciare al proprio ruolo interno.

La distanza tra le parti resta profonda. Per Hamas, lo scioglimento è un segnale politico; per Israele, una manovra priva di sostanza. Il futuro della governance di Gaza rimane dunque incerto, mentre sul terreno continuano tensioni, pressioni diplomatiche e un dibattito sempre più acceso sul ruolo che il movimento islamista potrà o non potrà avere nella fase postconfitto.

**Fonti israeliane:
«I membri restano
al loro posto,
Hamas prende
tempo per
evitare accuse
di violazione
degli accordi»**

Carlo chiude le porte ad Harry

Londra Buckingham Palace ritira l'invito: «Risposta tardiva». Si riapre la crisi

NUOVA FRATTURA NELLA ROYAL FAMILY

Il duca di Sussex atteso nel Regno Unito. L'alloggio offerto dal re come gesto di riconciliazione viene cancellato all'ultimo momento. Fonti di palazzo: «Serviva preavviso». Il portavoce di Harry: «Decisione deludente»

LONDRA – L'invito a soggiornare a Buckingham Palace, rivolto da Carlo III al figlio Harry come gesto di distensione, è stato ritirato. Lo riferisce la Bbc, secondo cui l'apparato della casa reale ha annullato l'offerta dopo che il duca di Sussex aveva fatto sapere, ieri mattina, di accettare la proposta. Una risposta giudicata «tardiva» da alcune fonti interne, che parlano di preparativi logistici impossibili da organizzare senza un minimo di preavviso. Harry è atteso nel Regno Unito da oggi per impegni già programmati. Un portavoce del principe ha confermato che l'invito è stato revocato, definendo la scelta «deludente». Il duca di Sussex, che da anni vive negli Stati Uniti con Meghan Markle, aveva interpretato l'offerta come un segnale di apertura dopo mesi di

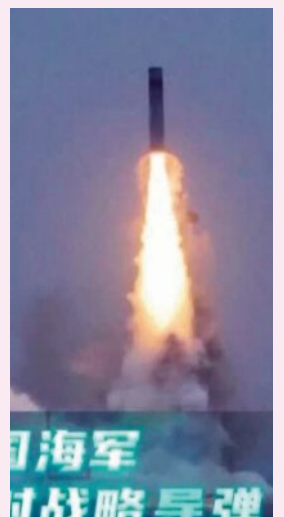


rapporti tesi con la famiglia reale. L'alloggio a Buckingham Palace era stato proposto da Carlo III come tentativo di riavvicinamento, dopo le fratture provocate dalle interviste, dal libro Spare e dall'uscita dei Sussex dalla famiglia reale nel 2020. La revoca dell'invito rischia ora di riaprire la crisi proprio alla vigilia del ritorno

di Harry nel Paese, alimentando nuove tensioni tra il principe e l'apparato di corte. Secondo fonti di palazzo, la risposta di Harry sarebbe arrivata troppo tardi rispetto ai tempi necessari per predisporre sicurezza, staff e spazi riservati all'interno della residenza reale. Un dettaglio che, nel rigido protocollo di Buckingham Palace, può trasformarsi in un ostacolo insormontabile. La vicenda conferma quanto sia ancora fragile il rapporto tra Harry e la famiglia reale. Ogni gesto di apertura sembra accompagnato da incomprensioni, tempi sbagliati e tensioni che faticano a ricomporsi. Il ritorno del duca nel Regno Unito, previsto per oggi, avverrà dunque senza un alloggio reale e con un nuovo capitolo di frizione che rischia di pesare sui tentativi di riconciliazione. **(OreVas)**

PECHINO

Missile strategico lanciato dalla Cina



PECHINO – La Cina ha annunciato il successo del lancio di prova di un missile strategico effettuato dalla Marina dell'Esercito Popolare di Liberazione (Pla). Lo riferisce l'agenzia Xinhua, confermando che il test è avvenuto a mezzogiorno, quando un sottomarino nucleare strategico ha lanciato un missile dotato di testata fittizia verso le acque internazionali dell'Oceano Pacifico. Secondo la nota ufficiale, il missile ha raggiunto con precisione l'area designata, completando con successo tutte le fasi previste dell'operazione. Il test rientra nelle attività di verifica delle capacità strategiche della Marina cinese, in un contesto globale segnato da crescente attenzione verso gli sviluppi militari nel Pacifico. La comunicazione arriva in un momento di forte sensibilità internazionale sul tema della sicurezza marittima e del rafforzamento degli arsenali strategici. Pechino non ha fornito ulteriori dettagli sulle caratteristiche del missile né sulla classe del sottomarino impiegato.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

PROMOZIONE ESTATE - UNIVERSITA'

A.A. 2026/2027



5 FACOLTA'



64 CORSI DI LAUREA



ISCRIZIONE AGEVOLATA

CON SCONTO DEL 30%
SULLA RETTA ANNUALE



TUTOR DEDICATO
CON SUPPORTO COMPLETO



SOLO €. 200,00 PER ESAME -
PROMOZIONE GARANTITA AL 100%



PROMOSSO O RIPREPARATO
SENZA COSTI AGGIUNTIVI



PROMOZIONE VALIDA
FINO AL **31/07/2026**



INFO:

www.salernoformazione.com



TEL:

3383304185



MILANO – Emergono nuovi dettagli sul passato di Lamin Saidilly, il 22enne accusato del tentato omicidio di un uomo di 55 anni, accoltellato sabato mattina in via Capecelatro. Secondo una prima ricostruzione, il giovane era stato detenuto nel Regno Unito prima di rientrare in Italia. Gli investigatori stanno ora verificando quanto tempo abbia trascorso in carcere in Gran Bretagna e per quale reato: si ipotizza una rapina o un episodio simile all'aggressione avvenuta a Milano, ma al momento non ci

Accoltellamento a Milano, l'aggressore era stato in carcere nel Regno Unito

sono conferme ufficiali. Dopo la detenzione, Saidilly sarebbe tornato a vivere a Conegliano Veneto, dove ha lavorato per alcuni mesi come magazziniere in una nota azienda alimentare della zona. La sua permanenza nel Trevigiano si sarebbe interrotta dopo una lite con il padre, che – secondo quanto riferito – lo avrebbe mandato via

di casa. Il giovane è arrivato a Milano il 23 giugno, meno di due settimane prima dell'accoltellamento. Sabato mattina, in via Capecelatro, avrebbe colpito il 55enne con un fendente al torace, venendo poi bloccato e arrestato. Le condizioni della vittima restano gravi, mentre Saidilly è ora sotto custodia con l'accusa di tentato omicidio. Gli inquirenti stanno lavorando per ricostruire l'intero percorso del 22enne: verifiche sui precedenti penali nel Regno Unito.

COMMISSIONE COVID, CONTE: «VOGLIO ESSERE ASCOLTATO»



ROMA – Nuova escalation nella Commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid. Il presidente del M5S Giuseppe Conte ha inviato una lettera al presidente della Commissione, Andrea Lisei, e per conoscenza ai presidenti di Camera e Senato, chiedendo nuovamente di fissare la data della sua audizione. Conte ricorda di aver già sollecitato l'intervento dei presidenti delle Camere affinché fosse concordato "al più presto" il calendario, definendo l'audizione necessaria per "spazzare via le false e menzognere accuse" che – sostiene – gli sarebbero state rivolte da Lisei e dagli altri componenti della Commissione appartenenti allo stesso partito. Nel testo, il leader M5S ribadisce la sua disponibilità a presentarsi davanti alla Commissione e denuncia un clima politico che, a suo dire, avrebbe ostacolato la definizione della data: «Ho chiesto ai presidenti delle Camere di intercedere perché fosse concordata al più presto la data della mia audizione, anche per spazzare via le false e menzognere accuse che lei per primo, insieme agli altri componenti della Commissione del suo partito, mi state rivolgendo». Conte insiste sulla necessità di un confronto pubblico e formale, ritenendo che solo un'audizione possa ristabilire la verità rispetto alle contestazioni avanzate nei suoi confronti. La richiesta arriva in un momento di forte tensione attorno alla Commissione Covid, già segnata da polemiche incrociate.

Fentanyl, Mantovano convoca riunione urgente a Palazzo Chigi

L'allarme Il Sottosegretario richiama tutti gli attori istituzionali all'attuazione del piano antiFentanyl. Focus su sicurezza, tracciabilità e protocolli ospedalieri

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, ha convocato per oggi a Palazzo Chigi una nuova riunione dedicata all'attuazione del piano antiFentanyl, con l'obiettivo di rafforzare le misure di prevenzione e i controlli in tutta la filiera sanitaria e territoriale. La decisione arriva a pochi giorni dal furto di 80 fiale di Fentanyl avvenuto nell'ospedale Israelitico di Roma, episodio che ha riacceso l'allarme sulla sicurezza dei depositi farmaceutici e sulla tracciabilità delle sostanze ad alto rischio. All'incontro parteciperanno: rappresentanti delle Regioni, il Ministero della Salute, il Ministero dell'Interno. Un vertice interistituzionale che punta a verificare lo stato di attuazione del piano nazionale e a



coordinare nuove misure operative, soprattutto nei punti più sensibili: ospedali, farmacie ospedaliere, trasporti sanitari e controlli territoriali. Il piano, varato nei mesi scorsi, prevede: protocolli più rigidi per la custodia e tracciabilità degli oppioidi sintetici; rafforzamento dei controlli

nelle strutture sanitarie; monitoraggio delle segnalazioni di furti e dispersioni; attività di intelligence e prevenzione contro il rischio di diffusione illegale; campagne informative rivolte a operatori sanitari e forze dell'ordine. Il furto delle 80 fiale ha evidenziato la necessità di accelerare l'implementazione delle misure e di uniformare le procedure tra le diverse Regioni. Il Fentanyl, oppioide sintetico estremamente potente, è al centro di una crisi sanitaria internazionale, soprattutto negli Stati Uniti. L'Italia ha finora registrato numeri contenuti, ma il governo considera prioritario prevenire qualsiasi rischio di diffusione illegale. La riunione di oggi a Palazzo Chigi rappresenta un passaggio cruciale per consolidare la rete di sicurezza nazionale e garantire che episodi come quello dell'ospedale romano non possano ripetersi.

SAVONA - È stato rintracciato a Milano l'uomo ritenuto responsabile dell'accoltellamento avvenuto nei giorni scorsi su una spiaggia di Savona, durante una lite degenerata in violenza. La vittima, un 37enne, era stata colpita con un fendente e successiva-

Accoltellamento a Savona: fermato il presunto omicida

mente deceduta in ospedale a causa delle gravi ferite riportate. Secondo quanto si apprende, il presunto aggressore – che si era dato

alla fuga subito dopo l'episodio – è stato fermato dalla Polizia di Stato, che lo ha preso in consegna e lo sta ascoltando in queste ore per ricostruire la dinamica dei fatti e le responsabilità. Gli investigatori stanno ora lavorando per chiarire le circostanze della lite.

IL GIP DISPONE LA SOSPENSIONE DAL SERVIZIO PER 12 MESI

Derby Torino-Juve: niente domiciliari per il poliziotto

TORINO – Non ci saranno gli arresti domiciliari per il poliziotto accusato di aver lanciato un lacrimogeno che ha colpito al volto un tifoso durante il derby Torino-Juventus. Lo ha stabilito un gip del tribunale di Torino, che ha invece disposto la sospensione dal servizio. La misura, secondo quanto si apprende, avrà una durata di 12 mesi. La Procura aveva chiesto i domiciliari, ritenendo la condotta dell'agente meritevole di una misura cautelare più restrittiva, ma il

giudice ha optato per una soluzione diversa, ritenuta comunque idonea a garantire le esigenze investigative. Il caso risale alla partita disputata allo stadio Olimpico Grande Torino, quando un tifoso era rimasto ferito al volto dopo essere stato colpito da un lacrimogeno. L'episodio aveva immediatamente acceso le polemiche sulla gestione dell'ordine pubblico e sulle dinamiche dell'intervento delle forze dell'ordine. Le indagini proseguono per ricostruire



con precisione: la dinamica del lancio, la posizione dell'agente al momento dell'episodio, eventuali responsabilità individuali o di reparto. La sospensione

dal servizio, disposta dal gip, mira a evitare interferenze con l'attività investigativa e a garantire la piena autonomia degli accertamenti.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



“NOTO SONDAGGI” PUBBLICA LA CARTA DEL GRADIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Il voto ha cambiato la mappa Funaro guida il Governance Poll

Il protagonismo femminile entra nei Comuni: Firenze vola, Genova cresce, il Sud avanza. Tra conferme, exploit e cadute, la classifica ridisegna gli equilibri politici a meno di un anno dal voto nelle grandi città

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Il protagonismo femminile che negli ultimi anni attraversa la politica nazionale, da destra a sinistra, conquista anche i Comuni. E lo fa con un dato che segna un passaggio simbolico: Sara Funaro, sindaca di Firenze, è la prima donna a salire sul gradino più alto del Governance Poll, il censimento annuale sul consenso dei sindaci realizzato da Noto Sondaggi per Il Sole 24 Ore. Un balzo di 11 punti rispetto alla rilevazione del 2025 la proietta in vetta, davanti a due abitué del consenso: Marco Fioravanti (Ascoli Piceno), vincitore dello scorso anno, e Gaetano Manfredi (Napoli), presidente dell’Anci. Una crescita netta, costruita sul terreno concreto dell’amministrazione locale, che i cittadini sembrano riconoscere pienamente dopo due anni di mandato.

Salis cresce, ma con passo diverso

La spinta fiorentina è più marcata rispetto a quella registrata a Genova, dove Silvia Salis si piazza al 33° posto con il 55%. La sindaca, al centro del dibattito nazionale per un possibile ruolo di leadership nel centrosinistra, mostra un incremento più contenuto rispetto al dato delle urne. Ma ha appena concluso il primo anno di mandato: il tempo, anche per lei, potrebbe essere un alleato.

Basile, l’exploit più clamoroso

Se Funaro vola, il salto più spettacolare è quello di Federico Basile, sindaco di Messina: dal 50% del 2025 al 62% della nuova rilevazione, guadagnando 12 punti e ben 68 posizioni. Un’ascesa che porta il primo cittadino dal 73° al 5° posto, complice anche la “luna di miele bis” seguita alla sua rielezione al primo turno dopo le dimissioni anticipate.

Il Sud avanza nella parte alta della classifica

Accanto a Basile, il Mezzogiorno piazza altri nomi di peso: – Massimo Zedda (Cagliari), quarto con il 63%; – Pierluigi



Biondi (L’Aquila), sesto con il 61%; – Clemente Mastella (Benevento), confermato nelle posizioni alte; – Vincenzo Voce (Crotone), stabile tra i migliori. Gualtieri e Lo Russo recuperano, Lepore arretra.

A meno di un anno dal voto nelle principali città italiane, la classifica offre segnali che partiti e coalizioni leggeranno con attenzione. – Roberto Gualtieri

(Roma) risale a 54%, +8 punti rispetto al 2025. – Stefano Lo Russo (Torino) si attesta al 55%, recuperando 4,5 punti. – Matteo Lepore (Bologna) scende al 64° posto, perdendo 2,5 punti. – Beppe Sala (Milano) chiude il secondo mandato con un solido 59,5%, nonostante le vicende giudiziarie sull’edilizia.

Il consenso dei sindaci si assottiglia



Il sondaggio mostra un lieve smottamento generale: solo l’80% dei sindaci supera il 50% di gradimento, contro l’85% dello scorso anno. Segno che i primi cittadini continuano a essere parafulmini su temi – come la sicurezza – spesso fuori dalla loro competenza diretta.

Decaro torna in vetta tra i governatori

Sul fronte regionale, Antonio

Decaro conferma la sua capacità di costruire consenso: da sindaco a presidente della Puglia, apre la classifica dei governatori con il 66%. Segue il Veneto con Alberto Stefani (65%), poi Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia). Ottime performance anche per Attilio Fontana (Lombardia), che cresce di 5 punti, e per Alberto Cirio (Piemonte), stabile al 60%. Il Nord domina, ma non monopolizza: Roberto Occhiuto (Calabria) si conferma eccezione meridionale con un solido 60%.

Autonomia differenziata: nessun effetto sul consenso

Nonostante il dibattito politico, l’autonomia differenziata non sembra incidere sui numeri: le preintese avviate dal Governo sono limitate e il percorso legislativo appare lungo e incerto, soprattutto in caso di elezioni anticipate.

Le zone d’ombra

Sotto la soglia del 50% si collocano: – Marco Bucci (Liguria), ex sindaco di Genova; – Stefania Proietti (Umbria); – Alessandra Todde (Sardegna), pur in miglioramento.

La Top Ten di sindaci e governatori

ROMA – Sara Funaro, sindaca di Firenze, è la prima donna a guidare la classifica dei sindaci più apprezzati d’Italia. Con un gradimento del 66%, +5,4 punti rispetto al giorno delle elezioni, conquista la vetta del Governance Poll 2026 realizzato da Noto Sondaggi per Il Sole 24 Ore. Al secondo posto si piazza Marco Fioravanti (Ascoli Piceno) con il 65%, mentre la medaglia di bronzo va a Gaetano Manfredi (Napoli), che sale al 64% (+1,1%). La top ten dei sindaci: – 4° Massimo Zedda (Cagliari) – 63% – 5° Federico Basile (Messina) – 62% – 6° Pierluigi Biondi (L’Aquila) – 61% – 7° ex aequo Mario Conte (Treviso), Chiara Frontini (Viterbo), Michele Guerra (Parma) – 60% – 10° ex aequo Giuseppe Sala (Milano) e Clemente Mastella (Benevento) – 59,5%. Tra i grandi comuni: – Bari: Vito Leccese crolla al 56,5% (–14 punti) – Torino: Stefano Lo Russo al 55% – Genova: Silvia Salis debutta al 55% – Roma: Roberto Gualtieri al 54% – Bologna: Matteo Lepore scende al 51% – Palermo: Roberto Lagalla al 50%. La classifica dei governatori premia due presidenti al primo anno di mandato: – 1° Antonio Decaro (Puglia) – 66% – 2° Alberto Stefani (Veneto) – 65% – 3° Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia) – 64%. Seguono: – 4° ex aequo Roberto Occhiuto (Calabria) e Alberto Cirio (Piemonte) – 60% – 6° Attilio Fontana (Lombardia) – 57% – 7° Eugenio Giani (Toscana) – 56,5% – 8° ex aequo Renato Schifani (Sicilia) e Vito Bardi (Basilicata) – 10° ex aequo Roberto Fico (Campania) e Francesco Acquaroli (Marche).



Classifica gradimento Manfredi sale, Fico scende

Risultati Il primo cittadino resta sul podio
mentre il governatore si ferma al decimo posto

Benedetta Dascoli

NAPOLI - C'è chi esulta, perché forse non se lo aspettava, e chi minimizza perché ugualmente non se lo aspettava.

Gaetano Manfredi e Roberto Fico. Sindaco di Napoli da quattro anni l'uno e presidente della Campania da sette mesi l'altro. Il primo sale nell'indice di gradimento stilato dalla classifica annuale "Governance Pool" del Sole 24Ore piazzandosi sul podio e l'altro occupa la decima posizione perdendo però quasi il 5,6% dei consensi che lo scorso novembre lo hanno portato ad occupare lo scranno più alto di Palazzo Santa Lucia.

Il sindaco, forte del risultato raggiunto (64%), ringrazia i napoletani e, in collegamento al panel de Il Sole24 Ore, commenta così l'esito del sondaggio: «Il consenso emerso dall'indagine ci fa capire che i cittadini capiscono bene quando si fanno grandi investimenti per il loro interesse e sono disposti a fare anche qualche sacrificio perché capiscono che si sta costruendo una nuova città, a cui tutti partecipano, e che darà benefici a tutti, malgrado qualche lamentela per i tanti cantieri aperti». Il governatore, invece, sdrammatizza il calo di gradimento nei suoi confronti sottolineando che «Le classifiche, come al solito, una volta sono migliori, una volta peggiori: sono i trend che interessano in ogni caso. Poi i sondaggi lasciano il tempo che trovano. Ma va benissimo anche questa, è una buona posizione». Come a dire, non guardiamo ai sondaggi soprattutto se sono negativi. Sul paragone fatto con il suo predecessore Vincenzo De Luca, che nel corso dei suoi due mandati di governo a Palazzo Santa Lucia di punti di percentuale quanto a consensi ne aveva persi poco più di Fico, manco a parlarne: il 55% di gradimento del pentastellato contro il 54,5 del battitore li-



bero che mal si identifica col Pd se non nelle grandi occasioni elettorali, non è un dato da commentare necessaria-

mente. Una sorta però di delusione non sfugge tra i 5Stelle che, nei primi sette mesi di governo a capo del campo largo,

avevano sperato di fare breccia nel cuore dei campani invertendo la rotta segnata dagli ultimi dieci anni del loro

avversario di sempre (De Luca, appunto). Evidentemente la loro "rivoluzione" non è stata percepita come tale o forse non c'è stata.

Ma se in casa 5Stelle c'è delusione, a Palazzo San Giacomo regna lo stupore. Chi avrebbe mai pensato che Gaetano Manfredi, dopo le numerose polemiche (non ancora sopite) sul caso Bagnoli-America's Cup, sarebbe risalito nell'indice di gradimento rispetto finanche al 61 per cento della passata rilevazione e al 62,9 del dato elettorale?

Sicuro non se lo aspettava neanche il diretto interessato che, ieri mattina, subito dopo la pubblicazione della classifica del quotidiano di Confindustria, ha portato ad esempio proprio la manifestazione velistica come dimostrazione del cambiamento sociale, culturale ed economico della città.

E così mentre Manfredi torna a chiedere al governo «maggiore presenza e presidio del territorio», ricordando che spetta allo Stato garantire la sicurezza soprattutto nei territori dove si scende per strada con i kalashnikov (come è accaduto di recente a Montesanto), il presidente Fico si accoda alla richiesta del presidente dell'Anci con il rischio di diventare per l'ennesima volta bersaglio del programma satirico di Fiorello.

Ringrazia i beneventani e lancia stilette bipartisan a Roma

Clemente Mastella cresce nella top ten dei sindaci

NAPOLI - Una soddisfazione che vale doppia perché arriva in un momento particolarmente delicato per la sua vita personale e palesemente teso per quella politica che lo tiene, per volere dei leader di centrosinistra, lontano dalle decisioni della coalizione.

Con il 59,5% Clemente Mastella si piazza nella top ten della classifica, al decimo posto insieme al sindaco di Milano Beppe Sala.

Il consenso del sindaco di Benevento migliora rispetto alla passata rilevazione e segna addirittura un incremento del 6,8 rispetto all'elezione avvenuta nel 2021 con il 52,7% dei voti.

«Ringrazio i cittadini di Benevento - ha commentato -. Ho toccato con mano l'affetto che mi riservano in un



momento delicato della mia vita e oggi la classifica de Il Sole 24 Ore è la testimonianza statistica della benevolenza e del legame che mi ha unito in questi dieci anni di mandato sindacale a Benevento e che è un patrimonio politico che continuerà a dare frutti anche nel futuro».

La classifica non tiene conto della recente rivelazione di

Mastella sulle sue condizioni di salute.

«Non solo resto tra i sindaci più amati d'Italia e il più amato del Sud, insieme al mio amico Gaetano Manfredi - aggiunge - ma mi riempie d'orgoglio che il mio consenso è cresciuto, nonostante le cattiverie e gli ostracismi di destra e sinistra. Ma la gente continua a stare dalla mia parte».



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



L'ITALIA DEI MISTERI

L'ex giornalista già coinvolto della vicenda che portò allo strappo tra Berlusconi e Fini sarebbe il mandante dell'attentato



Lavitola, uomo dei tanti segreti indagato per la bomba a Ranucci

ROMA - Valter Lavitola (nella foto a destra) un nome del passato che torna protagonista della cronaca giudiziaria. Per la Dda di Roma sarebbe l'ex giornalista ed editore il mandante dell'attentato dinamitardo dello scorso ottobre a Sigfrido Ranucci. A dare la notizia sono le agenzie stampa che riferiscono anche di una perquisizione dei carabinieri del Nucleo investigativo di Roma e Frascati che avrebbero sequestrato pc e cellulare dell'imprenditore. L'indagine coordinata dal procuratore capo Francesco Lo Voi ed avviata dal sostituto antimafia Carlo Villani qualche giorno fa aveva portato all'arresto di quattro napoletani: tre uomini ed una donna considerati gli esecutori materiali del delitto. Antonio Passariello e Saverio Murone sarebbero stati coloro che, il 16 ottobre scorso, sarebbero partiti da Avella (Avellino) a bordo di una Fiat 500X verso Pomezia per piazzare l'ordigno di fronte casa del conduttore di Report. Sei giorni prima il figlio di Passariello, Pellegrino D'Avino e la sua compagna Marika De Filippis avrebbero fatto un so-



pralluogo a via Po per monitorare la situazione. I tre uomini sono nel carcere di Rebibbia. Interrogati giovedì scorso dal gip e dal pm si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. La donna invece è ai domiciliari ad Avella e anche lei ha deciso di non parlare. Lavitola, in base a quanto filtra, è stato oggetto nei giorni scorsi di una perquisizione domiciliare da parte dei carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma e Frascati su mandato dei pm della Distrettuale Antimafia. Nel corso dell'attività istruttoria sono stati sequestrati il cellulare e il pc dell'indagato. Un'iniziativa che punta a cer-

care elementi relativi al movente che avrebbe spinto Lavitola ad ordinare l'attentato. Al momento infatti non ci sono 'certezze' su cosa si celi dietro il blitz messo in atto da una banda composta da quattro persone che la scorsa settimana sono state raggiunte da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip della Capitale. A Lavitola e ai quattro è contestata in concorso la detenzione, porto in luogo pubblico e uso di ordigno esplosivo, minaccia e danneggiamento, aggravati dal metodo mafioso. Gli inquirenti sono al lavoro per ricostruire elementi utili per chiarire il movente. Nel 2023

il quotidiano Il Riformista pubblicò una foto che ritraeva Lavitola e Ranucci insieme al ristorante romano dell'imprenditore. Secondo quanto ricostruito dai magistrati, la banda sarebbe stata contattata da un intermediario. "Quello" veniva definito dai componenti del gruppo nelle molte intercettazioni ambientali citate dal gip nell'ordinanza avrebbe dato alcune migliaia di euro ai quattro per compiere il blitz. Ad interfacciarsi con l'intermediario era il solo D'Avino.

Nelle carte si afferma che l'indagato "ha preso contatti con un soggetto terzo, evidentemente il mandante o colui che parlava per suo conto" che dopo l'attentato si è "reso disponibile a garantire un temporaneo allontanamento dal territorio in favore degli esecutori dell'attentato" garantendo "risorse economiche, strumenti di pagamento ricaricabili e modalità operative idonee ad eludere eventuali attività investigative".

Dopo l'arresto dei quattro Ranucci è stato convocato in Procura per essere ascoltato come testimone dai titolari dell'indagine.

LO SCOOP DELLA CASA DI MONTECARLO VENDUTA A TULLIANI LO RESE FAMOSO

Valter Lavitola, di buona famiglia napoletana, diventa un nome familiare per gli italiani quando nel settembre 2010 (il quotidiano era stato riportato in edicola dallo stesso Lavitola nel '96) viene pubblicato in esclusiva da L'Avanti!, quotidiano diretto da Lavitola, un documento ufficiale del Governo dello Stato caraibico di Saint Lucia, rilanciato poi da altri quotidiani di centrodestra, che attesterebbe che il vero proprietario della società off-shore ivi creata allo scopo di nascondere l'acquirente (ad un prezzo notevolmente inferiore al valore di mercato) dell'appartamento sito nel Palais Milton di Boulevard Princesse Charlotte 14, a Montecarlo, sarebbe Giancarlo Tulliani, cognato del Presidente della Camera Gianfranco Fini, ex leader di Alleanza Nazionale (partito a cui l'appartamento in questione era stato lasciato in eredità) e poi fondatore del movimento politico di Futuro e Libertà - FLI. Il documento compilato dal Ministro di Giustizia dell'isola, con cui Lavitola aveva ottimi rapporti personali, invece di rimanere segreto fu pubblicato proprio dal quotidiano di Lavitola, il quale, come documentato da un servizio del programma televisivo Annozero del 23 settembre 2010, prima della pubblicazione del documento incontrò molte volte il Ministro della Giustizia di Santa Lucia, viaggiando dall'Italia all'isola caraibica con un aereo di Stato Italiano. Allo scoppio della vicenda giudiziaria viene indagato per estorsione ai danni del premier Silvio Berlusconi per una presunta richiesta di 5 milioni di euro. La circostanza viene smentita da Berlusconi ma Lavitola viene condannato per tentata estorsione.





Il fatto Il consigliere parteciperà alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi
«Vogliamo costruire un'alternativa concreta per la città in vista delle Comunali»

Noi Moderati, svolta a Napoli Entra in Consiglio con Brescia

NAPOLI- Noi Moderati è da oggi ufficialmente rappresentato nel Consiglio comunale di Napoli dal consigliere Domenico Brescia, a seguito della richiesta avanzata dal presidente nazionale del partito, Maurizio Lupi, e del conseguente riconoscimento da parte del presidente del Consiglio comunale, Vincenzo Amato. In virtù di tale riconoscimento, il consigliere Brescia sarà convocato e parteciperà alle riunioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari quale rappresentante di Noi Moderati, in applicazione delle prerogative riconosciute ai partiti presenti in Parlamento. E' questo un ulteriore passo avanti e di consolidamento territoriale per Noi Moderati. Il partito di Maurizio



Lupi e Mara Carfagna aveva già dimostrato la propria crescita alle scorse regionali riuscendo a essere presente con proprie liste nelle cinque province campane ma è a Napoli e alle elezioni comunali del prossimo anno che Noi Moderati guarda con grande fiducia dopo l'adesione del consigliere comunale Domenico Brescia, tra l'altro il più votato del centrodestra alle elezioni del 2021 con quasi quattromila voti. «Il riconoscimento

della presenza in Consiglio di Noi Moderati», ha dichiarato Domenico Brescia, «è per me motivo di grande responsabilità. Siamo consapevoli della difficoltà a far crescere il partito e a consolidarne l'esperienza e la proposta politica in un territorio complicato come il nostro e in una città come Napoli dalle mille emergenze, ma sappiamo anche che siamo in grado di proporre alla città risposte concrete, oltre un linguaggio politico che non ci appartiene. Con l'aiuto di tutti, a cominciare dai nostri dirigenti provinciali, regionali e nazionali a cominciare dal segretario nazionale Mara Carfagna e dal presidente Maurizio Lupi, sono certo che saremo protagonisti alle prossime scadenze elettorali».

SCATTANO GLI AUMENTI: LA REGIONE CAMPANIA APPROVA L'ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE Trasporti marittimi: rincari del 5,8% per raggiungere le isole

NAPOLI Via libera all'aumento delle tariffe del trasporto marittimo nel Golfo di Napoli. La Direzione generale Mobilità della Regione Campania ha approvato l'adeguamento dei prezzi, recependo le indicazioni del Comitato di monitoraggio dell'Acamir. L'incremento sarà del 5,8% rispetto alle tariffe attualmente in vigore ed è stato calcolato sulla base della variazione degli indici Istat e dell'aumento dei costi dei carburanti sostenuti dalle compagnie di navigazione. I rincari interesseranno soprattutto i turisti che scelgono di raggiungere Ischia, Capri e Procida. Non subiranno invece aumenti i residenti delle tre isole né i titolari di abbonamenti, che continueranno a beneficiare delle agevolazioni previste. Sul provvedimento è

intervenuto il sindaco di Ischia, Enzo Ferrandino, che pur comprendendo le motivazioni economiche dell'adeguamento ha invitato la Regione a intervenire per limitare gli effetti sul comparto turistico. «Gli aumenti non ricadranno su isolani e pendolari, ma collegamenti più costosi potrebbero rendere nel tempo le isole meno attrattive», ha osservato. Più critica la posizione del presidente di Federalberghi Ischia, Luca D'Ambra, secondo cui il rincaro dei biglietti dovrebbe essere accompagnato da un deciso miglioramento della qualità dei servizi. «L'aumento delle tariffe, sommato a quello della tassa di soggiorno, rischia di incidere sulla competitività dell'offerta turistica» - ha dichiarato.

LE DECISIONI

Il Consiglio comunale approva fondi per mercati e servizi cittadini



NAPOLI – Il Consiglio comunale di Napoli ha approvato una serie di provvedimenti che spaziano dagli investimenti per lo sport agli interventi sulle infrastrutture, fino alla regolarizzazione dei mercati cittadini e alla gestione dei veicoli abbandonati. La seduta, presieduta da Enza Amato, si è aperta con l'intervento della consigliera Flavia Sorrentino, che ha chiesto maggiore attenzione ai disagi provocati dai cantieri sul lungomare e in via Toledo, sollecitando un confronto con i commercianti per condividere tempi e modalità degli interventi.

Tra i provvedimenti principali figura la variazione di bilancio che consente al Comune di acquisire 305mila euro stanziati dalla Città Metropolitana per la tappa Capaccio-Napoli del Giro d'Italia 2026, disputata il 14 maggio scorso. La delibera è stata approvata a maggioranza dopo il dibattito nel quale le opposizioni hanno chiesto maggiore chiarezza sui costi complessivi dell'evento e sulle reali ricadute economiche per la città. Forza Italia e Napoli Capitale-Lega si sono astenute insieme al consigliere del Gruppo Misto Toti Lange. Via libera anche a due variazioni di bilancio, rispettivamente da circa 800mila e 600mila euro, destinate alla realizzazione di impianti di sollevamento della rete fognaria in via Nazareth e via Soffritto, ai Camaldoli. Anche in questo caso le delibere sono passate a maggioranza, mentre dai banchi dell'opposizione sono state espresse perplessità sul ricorso all'avanzo vincolato e sulla qualità della progettazione. Approvata inoltre la delibera relativa all'utilizzo di 20mila euro per sostenere le spese processuali connesse al contenzioso riguardante un immobile di vico Grotta della Marra. Forza Italia ha votato contro, contestando la gestione di una vicenda che si trascina da decenni.

L'Aula ha poi dato il via libera all'istituzione dei capitoli di spesa necessari per il pagamento degli incentivi al personale impegnato nella gara per la manutenzione della piattaforma digitale dell'Avvocatura comunale. Uno dei provvedimenti che ha raccolto il consenso unanime riguarda la regolarizzazione definitiva del mercato di via Benevento, nella Municipalità 4. Maggioranza e opposizione hanno condiviso l'obiettivo di garantire legalità, trasparenza e regole certe agli operatori commerciali. L'assessora Teresa Armato ha evidenziato come i mercati rappresentino anche un elemento di attrazione turistica e di valorizzazione del territorio. Via libera all'unanimità anche alla delibera illustrata dall'assessore Antonio De Iesu, che introduce il servizio per la rottamazione dei veicoli fuori uso sottoposti a fermo amministrativo, con la definizione delle relative tariffe. Nel corso del confronto è stata approvata anche una mozione di Forza Italia che chiede maggiore informazione ai cittadini e particolare attenzione alle fasce sociali più deboli.



Il fatto Da Pompei l'appello della Conferenza episcopale campana su sanità, ambiente, immigrazione e disagio sociale

I vescovi bacchettano i politici: «Basta ignorare i più deboli»

NAPOLI - La dignità della persona come bussola delle scelte politiche e amministrative. È il messaggio lanciato dai vescovi della Campania che, riuniti a Pompei, hanno presentato un appello rivolto alle istituzioni, alle comunità cristiane e alla società civile affinché le decisioni che riguardano il futuro della regione abbiano sempre al centro la tutela della vita, dei diritti e delle fasce più deboli della popolazione.

La presentazione del documento si è svolta nella sede della Curia di Pompei, alla presenza dell'arcivescovo Tommaso Caputo (*foto al centro*), del presidente della Conferenza Episcopale Campana, monsignor Antonio Di Donna (*foto al centro*), e del segretario della Cec, monsignor Antonio De Luca. Non casuale la scelta della città mariana, dalla quale nei mesi scorsi è partita la visita di Papa Leone XIV in Campania. Nel documento i presuli richiamano l'attenzione su alcune delle principali emergenze regionali: tutela dell'ambiente, diritto alla salute, crisi della sanità,



immigrazione, spopolamento delle aree interne, disagio giovanile ed emergenza abitativa. Un quadro complesso che, secondo i vescovi, richiede una visione capace di mettere sempre al primo posto la persona. «Con Papa Francesco vogliamo ricordare che quando si parla dell'uomo bisogna tenere presenti tutti gli attentati alla sacralità della vita umana», ha affermato monsignor Di Donna. «La nostra non è una parola di parte, ma nasce dal Vangelo, dalla responsabilità pastorale e dalla Dottrina Sociale della Chiesa». Il presidente della Conferenza Episco-

pale Campana ha precisato che la Chiesa non intende sostituirsi alle istituzioni né proporre soluzioni tecniche ai problemi della regione. Tuttavia, ha aggiunto, «non possiamo restare indifferenti davanti a decisioni che incidono sulla vita delle persone, soprattutto dei più poveri e di quanti non hanno voce». L'appello è rivolto in particolare agli amministratori pubblici e ai rappresentanti politici, «specialmente a quelli che si richiamano ai valori cristiani», affinché traducano i principi della Dottrina Sociale della Chiesa in politiche concrete orientate al bene comune. I vescovi chiedono inoltre che il confronto con cittadini, associazioni e corpi intermedi preceda ogni decisione destinata ad avere ricadute sulle comunità. Tra i temi affrontati trova spazio anche quello dell'emergenza abitativa, con un riferimento alle famiglie costrette a lasciare la propria casa a seguito delle demolizioni di immobili abusivi. Una situazione che, secondo i presuli, impone alle istituzioni di accompagnare le persone coinvolte con adeguate misure di so-

stegno sociale. Ampio spazio è dedicato anche allo spopolamento delle aree interne, fenomeno che continua a impoverire molti territori campani, e alle difficoltà vissute dai giovani, sempre più spesso costretti a lasciare la regione per costruire il proprio futuro. Sullo sfondo restano le criticità della sanità e della tutela ambientale, considerate priorità imprescindibili per garantire qualità della vita ai cittadini. A concludere l'incontro è stato monsignor Antonio De Luca, che ha invitato a guardare alla Campania con fiducia. «Pur conoscendo le tante ferite della nostra regione – ha sottolineato – sappiamo che esistono risorse straordinarie, comunità capaci di rialzarsi e un diffuso desiderio di bene. Per questo rifiutiamo ogni rassegnazione e invitiamo tutti a costruire una Campania più giusta, più fraterna e più attenta ai piccoli, ai poveri, ai fragili e alle nuove generazioni». Un appello che vuole trasformarsi in un invito al dialogo e alla corresponsabilità per affrontare insieme le grandi sfide del territorio.



**CHIESTO
CONFRONTO
SULLE
EMERGENZE**

**Presentato
nella Curia
di Pompei
un documento
rivolto
alle comunità
agli
amministratori**

Tirocinanti Dld, Durigon all'arcivescovo Battaglia: «Il progetto è solo sospeso per le verifiche»

NAPOLI - Il progetto destinato ai circa 1.200 tirocinanti inseriti nel programma Disoccupati e Inoccupati di Lunga Durata (Dld) non sarà revocato, ma resta temporaneamente sospeso per consentire gli accertamenti amministrativi avviati dal Ministero del Lavoro. È il messaggio che il sottosegretario Claudio Durigon ha affidato a una lettera inviata al cardinale Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli, che nelle scorse ore aveva chiesto un intervento per sbloccare la vicenda dopo la protesta andata in scena nel Duomo di Napoli da parte di una delegazione di tirocinanti. Durigon chiarisce che la sospensione del progetto è stata determinata dall'emersione di «alcune rilevanti anomalie amministrative e procedurali» riscontrate durante l'attuazione dell'iniziativa e attualmente oggetto di approfondite verifiche da parte delle strutture ministeriali competenti. Il sottosegretario tiene però a rassicurare i lavoratori coinvolti. «Nessuno intende revocare il progetto», scrive, spiegando che si tratta esclusivamente di una sospensione cautelativa, adottata per consentire il completamento degli accertamenti nel pieno rispetto della

normativa vigente. Per Durigon sarebbe «profondamente sbagliato» interpretare le verifiche come un ripensamento politico dell'iniziativa. «La volontà di accompagnare questi lavoratori verso una concreta opportunità di inclusione lavorativa resta la stessa che ha portato alla sottoscrizione del Protocollo», sottolinea il rappresentante del Governo, evidenziando come gli accertamenti siano necessari per garantire la piena legittimità del percorso e tutelare sia i beneficiari sia i funzionari impegnati nella gestione del progetto. L'obiettivo dichiarato resta quello di consentire ai circa 1.200 tirocinanti di completare il percorso già avviato. «Il mio auspicio – afferma Durigon – è che le verifiche possano concludersi nel più breve tempo possibile e che, qualora le anomalie riscontrate trovino chiarimento o possano essere superate nel rispetto della legge, il progetto possa riprendere senza ulteriori ritardi». Il sottosegretario richiama anche il valore sociale dell'iniziativa, ricordando che dietro i numeri ci sono persone che attendono un'occasione concreta di reinserimento lavorativo. «Non parliamo di semplici statistiche, ma di donne e uo-



mini che aspettano un'opportunità di riscatto. Proprio questa consapevolezza impone di agire con responsabilità, evitando sia decisioni affrettate sia scorciatoie che potrebbero compromettere il buon esito dell'intervento». Durigon ribadisce che legalità e tutela sociale devono procedere insieme, perché soltanto un percorso amministrativamente corretto può garantire risultati solidi e duraturi. Tuttavia non esclude scenari diversi qualora gli accertamenti dovessero evidenziare irregolarità non sanabili. «Se emergeranno criticità superabili – conclude – mi adopererò affinché vengano risolte nel più breve tempo possibile, consentendo la ripresa del progetto. Diversamente, se dovessero essere accertate anomalie insanabili o profili di irregolarità tali da impedirne la prosecuzione, sarà doveroso trasmettere ogni elemento alle Autorità competenti, nell'interesse dei cittadini, delle istituzioni e degli stessi lavoratori coinvolti».



 *vignadonica*
SENIOR CO-HOUSING

**Qui è sempre
il tuo tempo**

**NUOVA
APERTURA**



CASA
ALBERGO

COMUNITÀ
TUTELARE

APPARTAMENTI
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 **Fisciano** (SA)

vignadonicaseniorcohousing.it



+39 377 39 06 780





Il caso Prima lo definisce un «circo» e poi corregge il tiro mentre i dirigenti locali e provinciali cercano di rimediare all'imbarazzo

Cammarota ripara ma tra Pride e libro è caos nel Psi

Angela Cappetta

SALERNO - Sabato scorso ci ha pensato la «strana manina» di qualche «amico del centrosinistra» a «delegittimare» un partito «in crescita» diffondendo la falsa notizia del passaggio al Pd del consigliere regionale Andrea Volpe e dell'assessore comunale all'Ambiente Massimiliano Natella. Ventiquattro ore dopo «Avanti Psi» è di nuovo costretto a rimediare agli «scivoloni» dei suoi stessi esponenti che, chi per un verso e chi per un altro, minano l'identità e la storia di un partito che ha pagato con il sangue di Giacomo Matteotti la forza del regime fascista. Il primo a creare imbarazzo all'interno è il neo adepto Antonio Cammarota. Il consigliere comunale inciampa sul Gay Pride definendolo un «circo». Non si riferisce alla parata che sabato sera scorso ha colorato le strade di Salerno ma a quella precedente che si è tenuta a Milano una settimana prima. Cammarota posta un video del Pride milanese, in cui si sente la

folia insultare il ministro Salvini, e commenta in un post «un circo per nessuno» e aggiunge «se fossi un omosessuale mi ribellerei a questo carnevale triste e vuoto». Titoloni in prima pagina e smentite del giorno dopo per cercare di correggere il tiro, precisando che il «circo triste non è il Pride ma le

**LICIA CLAPS
INVECE SCIVOLA
SUL CASO
ALTAFORTE
EDIZIONI
AGGRAPPANDOSI
ALLA LIBERTÀ
DI PENSIERO**

espressioni ineleganti di un transessuale contro il ministro Salvini». Il secondo sgambetto lo mette Licia Claps che pubblicamente afferma di non aver nulla in contrario alla presentazione del libro di

Altaforte Edizioni (da sempre vicina a Casa Pound) nel Salone dei Marmi del Comune di Salerno. Come ovviare all'imbarazzo? «Sciocchezze costruite ad arte - taglia corto il segretario provinciale Silvano Del Duca -. Noi siamo gli eredi di Matteotti e quelli che nella sinistra hanno costruito i diritti». Per quanto riguarda il caso Cammarota-Pride, Del Duca sottolinea che il consigliere comunale «ha chiarito» e che non si è trattato di un «dietrofront». Sulla questione Claps-libro invece è sempre Del Duca ad intervenire insieme al segretario cittadino Donato D'Aiuto. «Crediamo fermamente che in una democrazia ciascuno abbia il diritto di esprimere le proprie idee. Ma - dicono - esiste un presupposto che non può essere messo in discussione: il riconoscimento pieno della democrazia, dei valori della Costituzione repubblicana e del rifiuto di ogni forma di totalitarismo». Capitolo chiuso? Imbarazzo archiviato?

L'ANNIVERSARIO

«I neo fascisti strumentalizzano l'assassinio di Carlo Falvella»



SALERNO - Sono tutti d'accordo: l'assassinio di Carlo Falvella avvenuta 54 anni fa a via Velia non va strumentalizzata. Lo dice il consigliere comunale di Avs Franco Massimo Lanocita e lo ribadisce il «Comitato 25 Aprile». Ma «trasformare» una manifestazione laica, come quella di oggi in cui ricorre l'anniversario della morte di un giovane vittima di violenza, nella «strumentalizzazione identitaria» di «chi vuole ribadire la propria posizione identitaria celandosi dietro la memoria di un fatto drammatico», come afferma l'avvocato amministratista, è qualcosa che non può essere accettata in una città democratica come Salerno. Perciò il consigliere di Sinistra Italiana, che ricorda il rapporto di stima che lo legava a Pippo (il compianto fratello di Carlo), si appella di nuovo al sindaco De Luca affinché revochi la disponibilità del Salone dei Marmi per ospitare l'autore de libro su Carlo edito dalla casa editrice vicina a casa Pound.

**RICHIESTA
NEGARE
IL SALONE
DEI MARMI
A CASA
POUND**

Più duro l'attacco del «Comitato 25 Aprile» che svela il contenuto del libro in cui si definiscono i comitati studenteschi di allora «latrato piagnucoloso dei collettivi» e «gentaglia dai valori pari a zero» e si rivendica il «concetto fascista di morte». «Se domani quel fango entrerà nel Palazzo di Città, la firma sotto questo sfregio costituzionale sarà solo ed esclusivamente quella del Sindaco», si legge in una nota in cui si evidenzia come le forze dell'ordine autorizzino il corteo con il saluto romano dopo aver negato alla sinistra la piazza del 25 Aprile per la Liberazione.





IL FATTO

Italia Viva, Legambiente e Rinascita Campania chiedono i dati sull'impatto dei fumi prodotti dalle navi da crociera nei porti di Salerno e di Napoli

La denuncia All'Authority, alla Capitaneria e all'Arpac

Doppio esposto su fumi neri Navi da crociera nel mirino

Angela Cappetta

SALERNO - L'ultima immagine risale al 15 giugno scorso. La prima al 4 settembre 2024. Una nube densa di fumo nero c'era allora e la stessa nube c'era anche tre settimane fa. Impossibile non pensare che ci sia stata anche ieri, pure oggi e che ci sarà perfino domani. Il porto di Salerno, come quello di Napoli, invaso dai fumi delle navi da crociera (ma anche dei traghetti) e su cui Italia Viva e Legambiente pretendono chiarimenti dall'Arpac prima ancora di presentare una denuncia sul potenziale inquinamento ambientale che rischia di diffondersi fino alla zona abitata, vista la vicinanza delle due principali aree portuali campane con il centro storico. Perciò le associazioni ambientaliste, insieme al Movimento "Rigenera Campania" di Gianfranco Nappi, hanno inviato un esposto-dossier (con tanto di foto e video allegati) alle Capitanerie di Porto di Salerno e di Napoli, ma anche all'Agenzia per la protezione ambientale della Campania e al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale, Eliseo Cuccaro, affinché «renda noti alla cittadinanza i risultati degli accertamenti e delle ispezioni effettuate a tutela della salute e nel rispetto delle normative internazionali ed europee». La presidente di Italia Nostra, sezione di Salerno, Rosa Carafa e la



In alto: I relatori della conferenza di ieri mattina a Salerno
Al centro e in basso: Alcune foto che fanno parte dell'esposto-dossier



presidente di Legambiente Campania, Mariateresa Imparato, si chiedono - prima ancora di avere i risultati delle analisi effettuate dall'Arpac - se Capitaneria di Porto ed Agenzia abbiano mai effettuato delle analisi per stabilire il livello di inquinamento delle aree portuali e la propagazione di questo nelle zone abitate che si estendono a ridosso dei porti a Salerno come a Napoli. E chiedono soprattutto all'Arpac se abbia intenzione di installare centraline fisse e mobili per la rilevazione dei livelli di inquinamento dell'aria «sia in punti specifici del porto di Salerno, sia in alcune zone viciniori all'area portuale».

La richiesta è stata resa nota ieri mattina durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato l'ex consigliere comunale Gianpaolo Lambiase e l'ex giornalista Rai Enzo Ragone. Il sospetto, alimentato dalla ricca documentazione fotografica raccolta nel corso degli ultimi due anni, è la presenza di «picchi di polveri sottili e biossido di azoto nell'aria» denunciata di recente, per quel che concerne Napoli, anche dalla trasmissione di inchiesta Report e, per quanto attiene Salerno invece, la presunta ed allarmante «violazione dei limiti di opacità stabiliti dalle ordinanze locali (Scala di Ringelmann) o dei massimali di zolfo nei carburanti» previsti dalle direttive europee.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1° SEMESTRE 2026

DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO

DEPOSITI

1.413
MLN

FINANZIAMENTI

595
MLN

MONTANTE

2
MLD

AUMENTO
RACCOLTA
2026

+53
MLN

AUMENTO
FINANZIAMENTI
2026

+25
MLN

NUOVI
AFFIDAMENTI
DELIBERATI

+137
MLN



La crisi Il gruppo politico di Lavorgna, Moscariello e Pierro all'attacco: «La crisi nasce dal metodo del sindaco»

Eboli Domani rompe il silenzio: «Ora la città deve voltare pagina»

Oreste Vassalluzzo

EBOLI – Dopo la conferenza stampa del sindaco Mario Conte, arriva la risposta – lunga, articolata e politicamente pesante – del gruppo consiliare Eboli Domani. Un comunicato che si apre con una citazione di Dostoevskij sul peso del silenzio e che segna, di fatto, la rottura definitiva tra i tre consiglieri Adolfo Lavorgna, Cesare Moscariello e Maria Rosaria Pierro e l'amministrazione comunale. Eboli Domani ripercorre il proprio lavoro “dalla nascita”: il ripristino del servizio Nonno Vigile, il blocco dell'aumento delle tariffe dei parcheggi, anche all'ospedale e al Campolongo Hospital, gli interventi fiscali sulla TARI (esenzione per le fasce deboli, riduzione per le nuove attività, rottamazione quinquies), la battaglia per Via Grataglie, la denuncia delle condizioni del sottopasso di Via Romano Cesareo, le segnalazioni su verde pubblico, parchi gioco, barriere architettoniche e sicurezza urbana. Un elenco che il gruppo rivendica come “serio, propositivo, concreto”. Il cuore

del comunicato è politico e diretto: «La rottura con la maggioranza non è stata una nostra scelta, ma la conseguenza di un metodo di governo che ha reso impossibile qualsiasi percorso condiviso». Secondo Eboli Domani, il sindaco Conte avrebbe rinunciato al dialogo, sottratto il confronto, adottato una gestione “sempre più autoreferenziale”, ignorato sistematicamente le questioni poste dal gruppo, ridotto gli spazi di partecipazione interna alla maggioranza. «Le nostre proposte sono state considerate fastidiose non perché infondate, ma perché chiedevano un cambio di passo reale». Il gruppo parla apertamente di una crisi “con origini precise”: «È stato il sindaco a determinare la rottura politica con chi aveva contribuito alla costruzione della maggioranza». E aggiunge: «Il passaggio all'opposizione non è stata una fuga dalle responsabilità, ma la conseguenza inevitabile di una chiusura politica voluta dal primo cittadino». Eboli Domani elenca le criticità ancora irrisolte: periferie abban-



donate, servizi insufficienti, decoro urbano compromesso, opere incompiute, sicurezza, rilancio economico fermo. «Non sono mancate le proposte, è mancata la volontà di ascoltare». Da questa chiusura, sostengono, sarebbe nata la paralisi politica, da cui deriva l'immobilismo amministrativo che la città “paga quotidianamente”. Il comunicato si chiude con una dichiarazione di intenti: «Continueremo a lavorare con serietà, senza pregiudizi e senza ritorsioni, sostenendo ciò che è utile alla comunità e contrastando ciò che blocca il futuro della città». E con un messaggio politico chiaro: «Eboli ha bisogno di un'amministrazione ca-

pace di ascoltare, condividere, assumersi responsabilità e costruire una visione comune. La stagione dell'autosufficienza politica è finita: ora è il momento di andare oltre».

«Proposte ignorate, confronto azzerato.

L'immobilismo amministrativo è responsabilità del primo cittadino»

I cassonetti “poco” intelligenti

Battipaglia Amministratori diffidano il Comune: «Non è compito nostro distribuire tessere e codici»

CONFERIMENTO QUOTIDIANO MA RITIRO SETTIMANALE

5.000 famiglie ostaggio dei rifiuti. Derattizzazioni vanificate, parchi condominiali invasi dalla spazzatura. Si profila una battaglia giudiziaria

BATTIPAGLIA – Doveva essere la rivoluzione ecologica e digitale finanziata dal PNRR, invece si sta trasformando in un incubo estivo per migliaia di residenti. La fase operativa del nuovo sistema di raccolta differenziata “intelligente”, avviata tra febbraio e aprile, sta mostrando le prime criticità: cassonetti blindati insufficienti, conferimenti quotidiani ma ritiri ancora basati sul vecchio calendario, parchi condominiali invasi dai rifiuti. Con l'arrivo del caldo torrido, la situazione è precipitata. Le 5.000 famiglie coinvolte nel progetto hanno scoperto che lo spazio di conferimento è del tutto inadeguato. Il paradosso è evidente: conferimento giornaliero consentito, ritiro dei rifiuti ancora settimanale, come prima. Il risultato è: cumuli di spazzatura lasciati sotto il sole, olezzo insop-

portabile, aria irrespirabile e – dato ancora più grave – proliferazione di ratti e parassiti, che sta vanificando gli interventi di derattizzazione programmati dall'Asl. Il Settore Tecnico del Comune ha invitato gli amministratori di condominio a recarsi presso il Servizio Ambiente per ritirare e distribuire a proprie spese le tessere magnetiche e i codici dell'app necessari per aprire i nuovi bidoni. Una richiesta che ha scatenato la rivolta. L'amministratore dei condomini “Cerere” e “CET” ha inviato una diffida formale al Comune e alle società coinvolte (Alba Srl, EMZ, Eco.Tec.Sa Srl), respingendo totalmente la richiesta. La motivazione è chiara: l'amministratore gestisce solo le parti comuni, tassa e servizio rifiuti sono un rapporto diretto tra cittadino e Co-

mune, la distribuzione delle tessere non rientra nelle sue competenze né nei suoi obblighi. La diffida apre la strada a un possibile contenzioso legale. La città si trova ora in una situazione paradossale: cassonetti “intelligenti” che non risolvono nulla, rifiuti accumulati ovunque, tensione crescente tra Comune e amministratori, famiglie costrette a convivere con cattivi odori e infestazioni. Il rischio è che il progetto PNRR, nato per modernizzare la raccolta differenziata, si trasformi in un fallimento operativo e amministrativo, con conseguenze igienicosanitarie e legali pesantissime. Se il Comune non modificherà le procedure e non assumerà direttamente la distribuzione delle tessere, gli amministratori sono pronti a proseguire nelle vie formali.

BATTIPAGLIA

Giovane arrestato con la droga

BATTIPAGLIA – È stato arrestato un giovane cittadino italiano di origine ucraina, ritenuto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è stata condotta dagli agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato di Battipaglia, impegnati in un servizio di controllo del territorio. Secondo quanto ricostruito, il giovane è stato notato mentre si aggirava con atteggiamento sospetto. Alla vista degli agenti ha tentato di disfarsi di un involucro e di allontanarsi rapidamente, ma è stato raggiunto e bloccato. Dopo il fermo, gli operatori hanno proceduto al controllo, seguito da una perquisizione personale e domiciliare. Le attività di polizia giudiziaria hanno permesso di rinvenire e sequestrare: 8 involucri di cocaina, per un peso complessivo di 4,38 grammi; 4 involucri di crack, per un peso complessivo di 9,82 grammi. Il materiale sequestrato, suddiviso in dosi, è ritenuto destinato allo spaccio. Il giovane è stato tratto in arresto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. La Polizia di Stato prosegue gli accertamenti per ricostruire eventuali collegamenti con altre attività di spaccio presenti sul territorio. L'operazione si inserisce nel quadro dei controlli intensificati nelle aree urbane della città, finalizzati al contrasto della microcriminalità e alla prevenzione dei reati legati agli stupefacenti.(orevas)



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



GIUGNO

Mercoledì 17 giugno ore 10.00
Sala Conferenze “D. Vicinanza”
Palazzo di città - Battipaglia
Conferenza Stampa

Venerdì 19 giugno ore 19.00
Pala Zauli - Battipaglia
Musical
“Awakening... la musica ricorda,
l'amore libera”

LUGLIO

Venerdì 10 luglio ore 16.00
Eboli - New Musicland
Masterclass in canto e strumenti a fiato

Domenica 12 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Banda dell'Arma Trasporti
e Materiali - Esercito Italiano
Dirige il M° Domenico Guida

Venerdì 17 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Crescono in Musica - Atto IV

Sabato 25 luglio ore 21.00
Piazza Virgilio - Palinuro
Concerto
Orchestra Sinfonica di Fiati
“Magna Graecia del Cilento”
dell'Accademia Nazionale Eleatica
Dirige il M° Francesco Garzone

SETTEMBRE

Domenica 13 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara della Polizia di Stato
Dirige il M° Massimiliano Profili

Domenica 20 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
“Spegnete i cellulari, accendete la Costituzione ...
la Carta che parla ai giovani... e sveglia gli adulti”
a cura del Dir. Camillo Marino

Domenica 27 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara del 10° Reggimento
Carabinieri “Campania”
& tributo al M° Enzo Stellato
Dirige il M° Luca Berardo

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

✉ momentidautoreart@gmail.com

📱 @Momentidautore

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

scabec
società campana
beni culturali

Confagricoltura
Salerno

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC KETRA

tecnoscuola

teche **GREENE**



MONTECORICE – Paura nel pomeriggio di ieri a Giungatelle, frazione del comune di Montecorice, dove una ragazza di 22 anni, residente a Salerno, è rimasta ferita dopo essere precipitata da un'altezza di circa tre metri all'interno di una residenza privata. Secondo una prima ricostruzione, la giovane si trovava nei pressi della piscina quando una staccionata di protezione avrebbe improvvisamente ceduto. La struttura, che da un lato affaccia sul vuoto, non avrebbe retto il peso, provocando

Montecorice, cede la staccionata: 22enne precipita per tre metri

la caduta. Il personale del 118 è intervenuto rapidamente sul posto. Valutate le condizioni della ragazza, è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso, che ha provveduto al trasferimento urgente all'ospedale di Salerno per le cure necessarie. Non sono ancora note le condizioni cliniche della giovane, ma la caduta da tre metri ha reso ne-

cessario un approfondimento medico immediato. Sul l'accaduto sono in corso accertamenti da parte dei Carabinieri della Stazione di Santa Maria di Castellabate e della Polizia locale di Montecorice, che stanno verificando le cause del cedimento e la conformità della struttura alle norme di sicurezza. L'area della piscina e la staccionata coinvolta sono state poste sotto sequestro per consentire i rilievi tecnici e le verifiche sulla stabilità e sulla manutenzione della recinzione.

AGROPOLI, FINANZA AL COMUNE: INDAGINI SU CONCESSIONI



AGROPOLI – Una mattinata di verifiche e acquisizioni documentali ha riportato la Guardia di Finanza all'interno del municipio di Agropoli. I militari del Comando provinciale di Salerno si sono presentati ieri presso l'ufficio porto e demanio, dove hanno richiesto e acquisito atti amministrativi relativi ad alcune concessioni su beni demaniali marittimi. Secondo le prime informazioni, non risultano contestazioni formali né ipotesi di reato collegate a questa attività, che rientrerebbe nelle ordinarie procedure di verifica documentale. L'attenzione degli investigatori si concentra sulle assegnazioni e sulla gestione di porzioni del territorio costiero, oggetto di recenti esposti presentati da privati cittadini. La necessità di fare chiarezza su queste segnalazioni ha spinto le Fiamme Gialle a controllare la regolarità degli atti conservati negli uffici comunali, valutando la conformità delle concessioni e l'utilizzo degli spazi pubblici lungo la costa. La presenza dei finanzieri nel palazzo municipale ha inevitabilmente alimentato discussioni e preoccupazioni tra residenti e addetti ai lavori. La memoria collettiva, infatti, rimanda alle recenti inchieste che hanno interessato l'area compresa tra Agropoli e Capaccio Paestum, contribuendo a rendere ogni attività ispettiva un elemento di forte attenzione pubblica. Al momento, tuttavia, si tratta di una verifica documentale senza contestazioni, finalizzata a ricostruire con precisione il quadro amministrativo delle concessioni demaniali.

Nursind: «Carenza di medici, struttura a rischio collasso»

Vallo della Lucania Allarme per l'ospedale San Luca. Il sindacato denuncia la più grave crisi organizzativa degli ultimi vent'anni

Giovanni Passero

VALLO DELLA LUCANIA - Il progressivo svuotamento del personale medico sta trascinando l'ospedale San Luca di Vallo della Lucania nella più grave crisi organizzativa degli ultimi vent'anni, compromettendo la capacità della struttura di garantire sia le emergenze legate ai traumi più gravi sia le attività sanitarie ordinarie. A denunciarlo sono i vertici provinciali del Nursind Salerno, che hanno inviato una nota formale ai direttori generale, sanitario e amministrativo dell'Asl chiedendo interventi immediati e un piano straordinario di assunzioni vincolate al territorio. Secondo il sindacato, il blocco del turn-over dal 2008 e l'assenza di una programmazione capace di attrarre giovani specialisti hanno ridotto ai minimi termini i reparti cruciali per la gestione delle urgenze: – anestesia – chirurgia generale – neurochirurgia – ortopedia – chirurgia vascolare. Una situazione che costringe la direzione medica a sforzi straordinari per garantire le prestazioni minime e impone il trasferimento in elimbulanza dei pa-



zienti più complessi verso altri ospedali della regione. Il quadro delineato dal Nursind è drammatico e riguarda l'intero ospedale: – ostetricia e laboratorio analisi rischiano la paralisi per i pensionamenti imminenti dei responsabili; – una massiccia ondata di uscite per limiti di età svuoterà reparti fondamentali come farmacia, medicina generale, neuroradiologia, malattie infettive, neurologia e urologia, senza alcun ricambio generazionale previsto. Il segretario generale Biagio Tomasco parla senza mezzi termini: «Dieci anni fa avevamo ampiamente previsto questo scenario, ma le nostre preoccupazioni vennero liquidate con superficialità. Oggi

la carenza di specialisti è strutturale e la situazione rischia di precipitare definitivamente con i numerosi pensionamenti previsti. Sembra quasi che si sia messo in moto un meccanismo per arrivare alla chiusura del presidio per inerzia e inedia. Non possiamo assistere in silenzio al depauperamento di un ospedale fondamentale per la salute dei cittadini cilentani». A rendere ancora meno attrattiva la struttura concorrono: – il ritardo nei concorsi pubblici per direzione sanitaria e primariati; – l'accorpamento caotico di diverse unità operative; – la totale assenza di incentivi economici e professionali per chi sceglie di lavorare a Vallo. Il segretario amministrativo Adriano Cirillo indica tre azioni immediate: Concorsi urgenti per direzione sanitaria e primari dei reparti scoperti. Bandi di assunzione dedicati al San Luca con obbligo di permanenza minima di cinque anni. Pianificazione seria per ricostruire le équipe mediche. «In passato le piante organiche erano piene, quindi la posizione geografica non è una scusa. Ignorare questo grido d'aiuto significa rendersi complici del declino della sanità pubblica sul territorio».

CERIMONIA SABATO AL CASTELLO DELL'ABATE. L'ATTORE CELEBRATO PER IL RUOLO IN BENVENUTI AL SUD

Castellabate, cittadinanza onoraria a Claudio Bisio

CASTELLABATE – Castellabate rende omaggio a Claudio Bisio. L'amministrazione comunale conferirà all'attore la cittadinanza onoraria nel corso di una cerimonia in programma sabato, alle 20.30, nella cornice del Castello dell'Abate, luogo simbolo del borgo cilentano. La decisione, deliberata dal Comune, nasce dal desiderio di riconoscere il contributo che Bisio ha dato alla promozione dell'immagine di Castellabate, grazie all'interpretazione di Alberto

Colombo nel celebre film *Benvenuti al Sud*, che ha trasformato il borgo in un'icona nazionale e internazionale. Nella nota diffusa dall'amministrazione si sottolinea come il rapporto tra Bisio e Castellabate non si sia esaurito con il successo del film. L'attore è infatti tornato nel borgo anche per le riprese di *Ben tornati al Sud*, consolidando un legame affettivo con la comunità locale e contribuendo a rafforzarne l'identità turistica e culturale. Il conferimento della cittadi-



nanza onoraria avverrà nell'ambito di un appuntamento istituzionale aperto ai cittadini, che potranno partecipare alla serata e salu-

tare l'attore che, con la sua interpretazione, ha reso Castellabate un luogo familiare per milioni di spettatori.



LA SERATA SULLA SPIAGGIA
CHE SA DI LIBERTÀ!



LA PLAYA DEL VAGABONDO

RISTO FAST FOOD MARE

KAMO

GIOVEDÌ

9

LUGLIO

START ORE 21:30

M'AMA BAND
LIVE SHOW



VIA MAR IONIO, 30

LITORANEA SALERNO



RISTO
FAST FOOD



COCKTAIL &
DRINK



MUSICA
DAL VIVO



AMBIENTE
FUN & FRIENDS



VISTA
MARE

BUONA MUSICA, BUONA GENTE, BELLA VITA!

SEGUICI SU  



Nocera Inferiore Convocata per il 10 luglio la seduta della VIII Commissione consiliare dopo l'esposto della Flaica Cub Salerno

Multiservizi, il caso finisce in Commissione

NOCERA INFERIORE – Approda ufficialmente nelle sedi istituzionali la vicenda delle presunte irregolarità nelle assunzioni alla Nocera Multiservizi e nel Comando della Polizia Municipale di Nocera Inferiore. Dopo l'esposto-denuncia presentato dalla Flaica Cub Salerno alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti e all'Autorità Nazionale Anticorruzione, sarà ora la VIII Commissione consiliare permanente "Controllo e Garanzia" ad affrontare il caso. Il presidente della Commissione, il consigliere comunale Giovanni D'Alessandro, ha infatti convocato una seduta per il prossimo 10 luglio alle ore 11.30, inserendo la vicenda come primo punto all'ordine del giorno.

L'obiettivo è acquisire tutti gli elementi necessari per verificare la correttezza delle procedure amministrative e fare piena luce sulle contestazioni sollevate dal sindacato.

Nel corso della riunione saranno esaminati gli atti disponibili e sono previste verifiche documentali e audizioni dei soggetti coinvolti.

Al centro dell'attenzione finiranno le procedure di stabilizzazione del personale della società partecipata Nocera Multiservizi e le assunzioni effettuate nell'ambito del Corpo di Polizia Locale, finite al centro delle polemiche nelle ultime settimane.

La convocazione arriva dopo la richiesta avan-

zata dalla consigliera comunale di Fratelli d'Italia, Rossella Giordano, che aveva sollecitato un approfondimento istituzionale sulle vicende emerse a seguito dell'esposto della Flaica Cub. Secondo il sindacato, infatti, alcune assunzioni nella partecipata sarebbero avvenute senza il ricorso a procedure concorsuali, mentre il recente concorso per la Polizia Municipale presenterebbe una significativa presenza di vincitori legati da rapporti di parentela con dipendenti ed ex dipendenti comunali, circostanze sulle quali sono stati chiesti accertamenti agli organi competenti. La Commissione dovrà verificare la documentazione e valutare se le procedure adottate siano state conformi alla normativa vigente, senza sovrapporsi all'attività della magistratura e degli organi di controllo già investiti della vicenda. Nella stessa seduta saranno affrontati anche altri temi di particolare rilievo per l'amministrazione cittadina, tra cui la situazione finanziaria del progetto di edilizia residenziale pubblica di via Napoli e la verifica delle concessioni cimiteriali relative alle cappelle di famiglia.

L'appuntamento del 10 luglio rappresenta dunque il primo confronto ufficiale in sede consiliare su una vicenda che continua ad alimentare il dibattito politico cittadino e sulla quale si attendono chiarimenti sia sul piano amministrativo sia su quello delle eventuali responsabilità.

MERCATO SAN SEVERINO

Bar Greco, 60 anni di storia: festa per l'attività simbolo di Pandola

MERCATO SAN SEVERINO - Sessant'anni di caffè, sacrifici e sorrisi. Il Bar Greco di Pandola, frazione di Mercato San Severino, celebra un anniversario che racconta molto più della storia di un'attività commerciale: racconta la vita di un'intera comunità. Era il 1966 quando Anna Barrella decise di aprire quel piccolo bar, trasformando un sogno in un punto di riferimento per il quartiere. Dietro il bancone sono passate generazioni di clienti, tra chi iniziava la giornata con un caffè e chi si ritrovava per una chiacchierata tra amici. Nel 1997 il testimone è passato al figlio Rosario, che insieme alla moglie e ai figli ha raccolto l'eredità della madre, mantenendo vivi i valori dell'accoglienza, della cordialità e della tradizione. Con il tempo il Bar Greco è diventato un luogo simbolo di Pandola, capace di accompagnare i cambiamenti del territorio senza perdere la propria identità. Oggi, a sessant'anni dall'apertura, quel locale continua a rappresentare un punto d'incontro dove ricordi, affetti e quotidianità si intrecciano. Un traguardo importante che rende omaggio all'impegno di una famiglia e a una storia costruita con passione, lavoro e dedizione, diventando parte della memoria collettiva di Pandola e di Mercato San Severino.



Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno




Galassin
D I Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM

Il fatto Momenti di paura per le guardie giurate di una società irpina: abbandonati in campagna dopo il colpo realizzato nel foggiano

Vigilantes avellinesi sequestrati durante l'assalto al tir dei tabacchi

AVELLINO - Sono stati momenti di autentico terrore quelli vissuti da due vigilantes di una società di sicurezza con sede in provincia di Avellino, sequestrati durante l'assalto a un tir carico di tabacchi avvenuto ieri mattina lungo la Statale 655, nelle campagne di Ascoli Satriano, in provincia di Foggia. Il commando, composto da più persone incapucciate, è entrato in azione intorno alle 9 con un piano studiato nei minimi dettagli, riuscendo a bloccare il mezzo pesante e a impossessarsi dell'intero carico.

Secondo una prima ricostruzione, il camion proveniva dalla Campania e aveva lasciato l'autostrada all'altezza dello svincolo di Candela quando, pochi chilometri dopo, è stato costretto a fermarsi da un tir che trasportava balle di fieno. In quel momento sono entrate in azione diverse auto con a bordo i rapinatori, che hanno immobilizzato l'autista e le due guardie giurate incaricate della scorta. I vigilantes sono stati disarmati, privati delle armi di ordinanza e delle divise e successi-



vamente portati via dal luogo dell'assalto. Solo dopo diverse ore sono stati rilasciati nelle campagne di Minervino Murge, in provincia di Barletta-Andria-Trani.

Fortunatamente nessuno di loro ha riportato ferite. Anche l'autista del tir è stato abbandonato in una zona rurale nei pressi di Ascoli Satriano. A soccorrerlo è stato un

agricoltore, che lo ha accompagnato fino alla Statale 655 permettendogli di chiedere aiuto. Agli investigatori l'uomo ha riferito che durante il blitz non sarebbero stati esplosi colpi d'arma da fuoco.

Sull'episodio indagano i carabinieri, che stanno acquisendo ogni elemento utile per ricostruire la dinamica dell'assalto e identi-

care i responsabili. Un contributo importante potrebbe arrivare dalle immagini registrate dal sistema di videosorveglianza installato sul mezzo pesante, che potrebbe aver ripreso alcune fasi dell'azione criminale e consentire agli investigatori di risalire ai componenti della banda che ha pianificato e portato a termine il colpo.

PROVINCIA BENEVENTO

Duello tra Lombardi e Cataudo

BENEVENTO - Alle ore 12 di oggi si sono chiusi i termini per la presentazione delle candidature alla presidenza della Provincia di Benevento. Alla scadenza risultano ufficialmente in corsa soltanto due candidati: Nino Lombardi, che ha depositato la candidatura ieri alle 12.25, e Claudio Cataudo, che ha presentato la documentazione questa mattina alle 9.15. La responsabile del procedimento elettorale e segretario generale della Provincia, Maria Antonietta Iacobellis, ha dichiarato conclusa la fase di presentazione delle candidature, disponendo l'avvio delle verifiche sulla documentazione depositata dai due aspiranti presidenti. Sarà ora l'Ufficio Elettorale della Rocca dei Rettori a controllare la regolarità degli atti e delle sottoscrizioni a sostegno delle candidature prima della loro definitiva ammissione alla competizione elettorale.





Maddaloni Smantellata dalla Polizia un'organizzazione che spacciava cocaina e crack con il sistema del "delivery": sette arresti

Compra crack al figlio per paura: l'orrore dietro il market della droga

MADDALONI -Dietro i numeri dell'ennesima operazione antidroga emerge una storia che racconta il volto più drammatico della dipendenza. Una madre costretta a comprare il crack per il figlio e persino a telefonare allo spacciatore per avere conferma che la quantità consegnata fosse quella giusta, terrorizzata dall'idea che il ragazzo potesse sfogare su di lei la propria rabbia.

È uno degli episodi più inquietanti contenuti nell'ordinanza eseguita ieri dalla Polizia di Stato, che ha portato all'arresto di sette persone accusate di far parte di un'organizzazione dedicata allo spaccio di cocaina e crack a Maddaloni.

Gli agenti della Squadra Mobile di Caserta, insieme al Commissariato di Maddaloni e coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, hanno eseguito un'ordinanza cautelare emessa dal gip del Tribunale di Napoli: quattro indagati sono finiti in carcere, mentre per altri tre sono stati disposti gli arresti domiciliari.

Tutti sono gravemente indiziati di associazione finalizzata al

traffico illecito di sostanze stupefacenti. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il gruppo era guidato da due pregiudicati della provincia di Caserta, che coordinavano un'organizzazione ben strutturata.

Lo spaccio avveniva con due modalità: attraverso il servizio "delivery", con le dosi recapitate direttamente ai clienti dopo una telefonata, oppure presso una base fissa allestita in un'abitazione delle case popolari della periferia di Maddaloni.

Le indagini, condotte con intercettazioni telefoniche, telecamere nascoste e numerosi servizi di osservazione, hanno consentito di documentare centinaia di cessioni di droga effettuate a qualsiasi ora del giorno e della notte, ricostruendo un'attività illecita continua e ben organizzata.

Nel corso dell'inchiesta sono state anche sequestrate numerose dosi di stupefacenti e identificati decine di assuntori, successivamente segnalati all'autorità amministrativa. Tra le intercettazioni emerge il dramma di una famiglia segnata

dalla dipendenza. In una conversazione del dicembre 2024 una donna ordina sette dosi di crack per il figlio, tossicodipendente abituale.

Dopo la consegna richiama lo spacciatore perché convinta che manchi parte della droga. È lui a rassicurarla spiegando di aver confezionato l'intero quantitativo in un'unica bustina anziché suddividerlo in dosi. La donna insiste di non capire nulla di droga e confessa di aver telefonato soltanto perché temeva la reazione del figlio. Lo spacciatore, con inquietante naturalezza, le risponde che, se il ragazzo avesse avuto qualcosa da ridire, avrebbe potuto chiamare direttamente lui.

Un dialogo che fotografa il livello di assoggettamento creato dalla droga, capace di trasformare una madre in intermediaria dello spaccio pur di evitare nuove tensioni in casa. Un dramma umano che si intreccia con l'attività criminale dell'organizzazione e che restituisce il volto più doloroso della diffusione del crack, sostanza che continua a devastare famiglie e intere comunità.

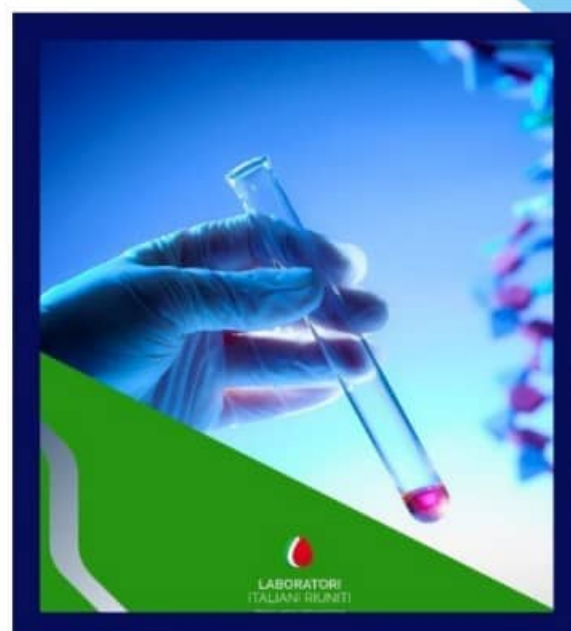
IL CASO

Marrandino, la Procura chiede di confermare l'ergastolo per il duplice omicidio



CASERTA – La richiesta è netta: confermare integralmente la condanna all'ergastolo con tre anni di isolamento diurno inflitta in primo grado ad Antonio Mangiacapre, il 54enne operaio originario di Cesa accusato del duplice omicidio dei fratelli Claudio e Marco Marrandino. È questa la conclusione cui è giunta il procuratore generale Maria Aschettino nella requisitoria pronunciata davanti alla Prima Sezione della Corte d'Assise d'Appello di Napoli, presieduta dal giudice Rosa Anna Saraceno. Il processo d'appello riguarda il delitto consumato il 15 giugno 2024 in via Astragata, nei pressi dello svincolo della statale Nola-Villa Literno, dove i due fratelli furono uccisi a colpi d'arma da fuoco al culmine di una violenta lite. La stessa richiesta di conferma della pena è stata avanzata anche dalle parti civili, rappresentate dagli avvocati Luigi Poziello e Dario Carmine Procentese, che hanno ribadito la gravità dei fatti e la fondatezza della sentenza di primo grado. Secondo la ricostruzione degli investigatori, Claudio e Marco Marrandino si trovavano a bordo del loro Suv Bmw bianco quando scoppiò il violento alterco con Mangiacapre. L'imputato avrebbe impugnato una pistola esplodendo i primi colpi contro Claudio, che era alla guida del veicolo, per poi rivolgere l'arma contro Marco mentre tentava disperatamente di mettersi in salvo. Determinante per le indagini fu la presenza sul posto di una pattuglia dei carabinieri che assistette alle drammatiche fasi successive al duplice omicidio, consentendo agli investigatori di concentrare immediatamente l'attenzione su Mangiacapre. Durante le successive perquisizioni nell'abitazione dell'uomo venne scoperto un vero e proprio arsenale detenuto illegalmente: un fucile a canne mozze con matricola abrasa, una pistola semiautomatica e oltre cento chilogrammi di bossoli e munizioni. L'arma utilizzata per il duplice delitto, tuttavia, non è mai stata ritrovata. Nelle scorse settimane, in occasione del secondo anniversario della morte dei fratelli Marrandino, Mangiacapre aveva inviato una lettera ai familiari delle vittime chiedendo perdono per quanto accaduto, un gesto che non ha modificato l'impianto accusatorio né le richieste formulate dalla Procura generale. Il processo riprenderà la prossima settimana con le arringhe dei difensori dell'imputato, gli avvocati Paolo Caterino e Giuseppe Stellato. Al termine della discussione la Corte si ritirerà in camera di consiglio per emettere il verdetto che deciderà se confermare o modificare la sentenza di primo grado.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





Lino Banfi e la sua carriera riaccontati in un documentario del regista Marco Spagnoli che andrà in onda domani su Rai1

Il ragazzo di Canosa diventato con tenacia l'amato nonno d'Italia

Marta Desideri

C'è il ragazzo di Canosa che sogna il palcoscenico e c'è l'attore che ha fatto ridere generazioni di italiani. Ma soprattutto c'è l'uomo, con le sue fragilità, gli affetti, i dubbi e la tenacia. È questo il cuore di Lino d'Italia - storia di un itALIENO, il documentario diretto da Marco Spagnoli che andrà in onda domani, mercoledì 8 luglio, in prima serata su Rai1, prodotto da Minerva Pictures in collaborazione con Rai Documentari. Novanta minuti che ripercorrono la straordinaria vicenda artistica e personale di Lino Banfi, all'anagrafe Pasquale Zagaria, attraverso un racconto che mescola materiali d'archivio, testimonianze inedite e una raffinata messa in scena teatrale. Sul palco di un teatro sospeso nel tempo si incontrano i due volti della stessa persona: da una parte Lino Banfi, il personaggio amato dal grande pubblico, dall'altra Pasquale Zagaria, il ragazzo partito dalla Puglia con il sogno dello spettacolo. Il docu-

mentario segue il filo della memoria attraversando l'infanzia a Canosa di Puglia, gli anni del seminario ad Andria, la lunga gavetta, gli incontri che hanno cambiato una carriera destinata a entrare nella storia del cinema e della televisione italiana. C'è il successo cinematografico, ma

**Il direttore di Rai doc:
"L'attore pugliese
è un patrimonio
della nostra cultura
e la memoria
collettiva del Paese
noi la tramandiamo"**

anche il rapporto con la famiglia, elemento centrale nella vita dell'attore, fino ai programmi che lo hanno consacrato al grande pubblico, da Stasera Lino a Un medico in famiglia. Gran parte delle riprese è stata realizzata nello scenario del Teatro Petruzzelli, trasformato in uno spazio simbolico nel quale passato e presente dia-

logano continuamente, mentre le tappe pugliesi restituiscono il legame mai interrotto tra Banfi e la sua terra. «Con questo documentario abbiamo voluto raccontare non soltanto un protagonista assoluto dello spettacolo italiano, ma anche l'uomo dietro il personaggio, attraverso una narrazione capace di emozionare e far riflettere. Lino Banfi rappresenta un patrimonio della nostra cultura popolare e Rai Documentari continua a investire in opere che custodiscono e tramandano la memoria collettiva del Paese», afferma il direttore di Rai doc Luigi Del Plavignano. L'appuntamento arriva a pochi giorni dal novantesimo compleanno dell'attore e si propone come un omaggio a una delle figure più amate dello spettacolo, capace di attraversare oltre sessant'anni di carriera restando fedele alla propria autenticità. Un racconto che intreccia biografia, memoria e spettacolo per restituire il ritratto di un artista che ha saputo raccontare, con leggerezza e umanità, un pezzo importante dell'Italia.

GALLERIA A SALERNO

L'autenticità dell'arte ora passa dal Civico 23



Ritaglia le lettere di un giornale, mettile in un sacchetto, scuotilo bene, estrai una lettera alla volta e componi una poesia. Nel loro straordinario nonsense riferito alla loro attività artistica, la casualità e la libertà facevano parte dell'universo dada. Cosa c'entra tutto questo con una galleria d'arte? C'entra perché a leggere come nasce e si costituisce una galleria d'arte sembra di trovarsi davanti a un decalogo che ci istruisce su come comportarsi nel momento in cui si apre uno spazio espositivo. La riflessione da fare è che molte possono essere le denominazioni e le indicazioni, ma quello che non è cambiato, come scrivono Pansera e Vitti, è il circuito di distribuzione e vendita dell'opera d'arte, con l'acquirente nelle vesti del collezionista e il mercante in quello dell'intermediario, con o senza l'apporto di una terza figura, meno definibile, che è quella del critico. Ma questo immobilismo è solo apparente poiché l'industria culturale ha sempre tenuto conto delle trasformazioni che hanno visto cambiare velocemente il sistema capitalistico, infatti il passo successivo è stato quello di aver creato una realtà immateriale governata dalla Intelligenza Artificiale. Tutto questo ha prodotto una smaterializzazione delle opere, una crisi dell'arte come mezzo di conoscenza e interpretazione del mondo. Ed in questa "impotenza estetica" (H. Read), noi dobbiamo ricercare l'autenticità dell'arte. Ed è proprio l'autenticità delle opere degli artisti invitati ad esporre che è alla base delle scelte operate dalla galleria "Civico 23", situato nella zona orientale della città di Salerno. Decentrato? No, ormai la centralità è dove c'è fermento, ci sono idee, c'è libertà, c'è resistenza. Questo piccolo spazio no profit si regge sulla passione, e, forse, la pazzia di quattro persone, Giovanni Capacchione, Angelo D'Amato, Rosario Mazzeo e Cristina Tafuri.



La magia del Giffoni Film Festival torna per raccontare la società che cambia

Si parte il 17 luglio Saranno presentati oltre cento film e sette sono anteprime Tra i tanti ospiti Bella Ramsey e Sean Sexton. Eventi speciali e spazio alla musica

Francesca Blasi

GIFFONI VALLE PIANA

- (Ansa) Racconterà i dubbi adolescenziali, i rapporti tra genitori e figli, i mali del mondo, partendo da un tema ben preciso: 'Le cose impossibili'.

Il Giffoni Film Festival quest'anno ha scelto di raccontare la società che cambia. E lo farà dal 17 al 25 luglio, quando il piccolo comune dell'entroterra salernitano, Giffoni Valle Piana, sarà inondato ancora una volta da una carovana di 5.000 juror in arrivo da 35 nazioni e 500 borghi e città d'Italia. Il Festival dei ragazzi da ormai oltre cinque decenni ama sfidare l'impossibile, raccontando, tramite gli ospiti, i film in concorso, le anteprime, le tante attività, quello che i giovani voglio, chiedono e desiderano. L'evento è sostenuto dalla Regione Campania, dal ministero della Cultura, da altri soggetti pubblici e privati e in collaborazione con il Comune di Giffoni Valle Piana. "L'edizione 2026 nasce dall'ascolto - ha sottolineato il direttore generale Jacopo Gubitosi nel corso della conferenza stampa di presentazione nella Multimedia Valley - Sono stati i ragazzi, con le loro domande, le loro inquietudini e i loro sogni, a indicarci la strada. Parlare di cose impossibili significa credere che ciò che oggi appare irraggiungibile possa diventare il motore del cambiamento. Lo slancio del presente verso un futuro migliore". Centoquattro film in competizione da tutto il mondo, 75 registi internazionali presenti, sette anteprime e 17 eventi speciali, più di 100 ospiti, workshop dedicati a 200 aspiranti attori e attrici condotti da professionisti del settore, concerti, laboratori, fiabe per bambini: questo e tanto altro rappresenta il Giffoni Film Festival. Grande attesa per le ante-



prime: Sunny Dancer, il 17 luglio, con il regista George Jacques e la protagonista Bella Ramsey (nella foto); il giorno seguente L'Isola dei Ricordi, il nuovo lungome-

traggio d'animazione di DreamWorks Animation, per l'occasione, Giffoni accoglierà Sean Sexton. Arriva il 19 luglio, Greta e le favole vere, il nuovo film diretto da Berardo

Carboni. Anche quest'anno The Walt Disney Company Italia torna al Giffoni Film Festival portando due assolute novità: Oceania (live action), l'evento cinematografico Disney dell'estate, e Becoming Her: Prima di diventare grandi. Il 20 luglio protagonista Minerva - La Scuola, mentre il 22 luglio sarà la volta di Paw Patrol - Missione dinosauri. Il fenomeno globale di Netflix, Kpop Demon Hunters, sarà protagonista il 23 luglio a Giffoni, presentato per la prima volta con tutte le canzoni in italiano. Innumerevoli anche gli eventi speciali. Tra gli ospiti: Bella Ramsey, Sean Sexton, Matilda De Angelis, Fabrizio Gifuni, Massimiliano Caiazzo, Benedetta Porcaroli, Massimiliano Gallo, Lino Musella, Samuele Carrino, Enzo D'Alò, Carolina Crescentini, Sydney Sibilis, Michele Riondino. Spazio anche alla musica dal vivo. Per nove sere, 30 artisti si esibiranno in

showcase live gratuiti in Piazza Fratelli Lumiere, tra questi: Francesco Gabbani, Sarah Toscano, Francesca Michielin, Nicolò Filippucci, Eiffel 65.

Torna, con un programma ancora più ricco e complesso, anche il Giffoni Sport. "Abbiamo costruito un programma capace di intrecciare cinema, musica, innovazione, cultura, spettacolo e grandi protagonisti della scena nazionale e internazionale. Un mosaico di talenti, idee, riflessioni, emozioni e opportunità di confronto che restituisce tutta la complessità e la straordinaria energia delle nuove generazioni. Giffoni è questo - ha spiegato - un luogo dove convivono creatività e pensiero, ambizione e fragilità, sogni e responsabilità. Ancora una volta il Festival diventa il mondo dei ragazzi, raccontato dai ragazzi e costruito insieme a loro. È questa la sua forza e ciò che continua a renderlo un punto di riferimento internazionale per chi crede nel valore della cultura come strumento di crescita e futuro". "È un'edizione ricchissima - ha evidenziato il direttore artistico, Luca Apolito - Questo sarà un festival da attraversare come si attraversa un'epoca, da leggere nelle voci e nei volti di migliaia di giovani che da ogni angolo del mondo raggiungeranno Giffoni per raccontarsi, per riconoscersi negli altri.

Ancora una volta si formerà una collettività che ascolta, cambia idea, immagina e insieme costruisce futuro. Sotto le ali di un Icaro altro, dal destino possibile, il programma che presentiamo tiene insieme il buio della sala e la luce della festa, il film e la parola, l'ascolto e l'incontro, tutto attorno a 'Le Cose impossibili', tema che li invita a guardare senza paura ciò che sembra fuori portata, per scoprire quanto di possibile vi si nasconde".



Conto alla rovescia per Momenti d'Autore

Un caffè in musica al via da venerdì 10 luglio a Eboli e a Battipaglia dove il 12 si esibirà la Trammat

Nicola De Crescenzo

BATTIPAGLIA - La macchina organizzativa della XIV Edizione di Momenti d'Autore è in pieno fermento. Si stanno ultimando i preparativi per un doppio appuntamento che si preannuncia di altissimo profilo artistico e culturale.

La rassegna aprirà le porte giovedì 10 luglio, alle ore 16:00, presso la sede della rinomata scuola di musica New Musiland di Eboli, diretta dal M^o Gaspare Di Lauri, con la mini masterclass in canto e strumenti musicali a fiato (ottoni). L'evento, dal titolo "un caffè in musica", vedrà la partecipazione di autorevoli musicisti, tra cui il M. Antonio Sabetta, componente della gloriosa Banda dei Carabinieri, il Maestro di sassofono Daniele Brando del Conservatorio Statale di Musica di Salerno, il celebre concertista Giovanni Paracuollo e il padrone di casa, il M. Gaspare Di Lauri, che si intratterranno con i partecipanti offrendo preziose nozioni e insegnamenti tecnico-artistici. L'iniziativa sarà interamente gratuita per tutti i partecipanti.

Il percorso proseguirà poi a Battipaglia, dove il prossimo 12 luglio si scriverà una pagina memorabile nella storia culturale della città. Per la prima volta in assoluto, Battipaglia avrà l'onore di ospitare l'esibizione di una Banda Centrale delle Forze Armate: la TRAMAT, la prestigiosa Banda dell'Arma Trasporti e Materiali dell'Esercito Italiano. Sotto la direzione esperta del Maestro Domenico Guida, l'ensemble proporrà un repertorio di altissimo profilo musicale, trasformando Piazza Aldo Moro in un palcoscenico d'eccezione.

Questo appuntamento si inserisce nel solco di una rassegna culturale che sta riscuotendo un successo straordinario, capace di unire istituzioni e cittadini attorno a progetti di elevato valore civico e arti-



stico. Il forte richiamo dell'iniziativa è stato confermato dalla conferenza stampa di presentazione, tenutasi lo scorso 17 giugno presso la Sala "Domenico Vicinanza" del Palazzo di Città, che ha



visto una partecipazione massiccia e un caloroso apprezzamento da parte degli organi di stampa e delle autorità locali. Il primo evento in cartellone, il musical "Awakening", messo in scena lo scorso 19 giugno al

Palazauli, ha registrato un grande successo di pubblico e critica, confermando la forte domanda di cultura e spettacoli di qualità nel nostro territorio. L'entusiasmo che avvolge questa edizione è il consolidamento di un percorso avviato con successo, che affonda le proprie radici in una storia iniziata nel 2009, Momenti d'Autore percorre instancabilmente le strade dell'arte, raggiungendo traguardi di assoluto prestigio. Oggi, guardando ai risultati ottenuti, quegli anni di dedizione e sacrifici si trasformano in una gratificazione autentica, che ripaga appieno l'impegno profuso in quasi vent'anni di attività.

"Siamo orgogliosi di aver ri-

portato anche quest'anno, al centro dell'attenzione, la grande musica e le eccellenze artistiche", dichiara il Direttore Artistico, avvocato Michele Toriello.

"L'accoglienza riservata dalla comunità agli eventi proposti finora ci dà la misura di quanto Battipaglia sia pronta e desiderosa di vivere appuntamenti di rilievo nazionale."

La cittadinanza è invitata a partecipare a questo evento storico, un'occasione unica per lasciarsi emozionare dalla maestria e dal rigore della Banda TRAMAT dell'Esercito Italiano.

Il concerto è a ingresso gratuito; saranno disponibili posti a sedere fino a esaurimento della capienza.

Dopo Capri e Las Vegas il progetto ideato da Francesco Sirimarco approda in Costiera

Sulle terrazze del Fuenti serata Unica con musica, moda, lifestyle e hospitaly

Da Capri a Las Vegas, fino alla Costiera Amalfitana. Il progetto internazionale Unica, ideato e promosso da Francesco Sirimarco, sceglie per la prima volta le Terrazze del Fuenti di Vietri sul Mare per il suo nuovo appuntamento esclusivo, in programma giovedì 17 luglio. Una serata che si preannuncia tra le più attese dell'estate italiana e che punta a confermare il percorso di crescita di un format capace di coniugare musica elettronica, moda, lifestyle e hospitaly di alto profilo. Dopo le esperienze che hanno segnato le precedenti edizioni, a partire dall'evento inaugurale del 2024 organizzato a bordo di un mega yacht di 60 metri al largo di Capri con protagonista Carlita, oggi considerata una delle figure più influenti della scena elettronica internazionale legata al mondo della moda e del lusso, e dopo il ritorno sull'isola azzurra nel 2025 con Black Coffee nella suggestiva cornice dell'Hotel Punta Tragara, UNICA continua il proprio percorso scegliendo uno dei luoghi più iconici del Mediterraneo. Al centro dell'evento ci sarà la musica elettronica inter-



nazionale con un protagonista assoluto: Luciano, artista che negli ultimi vent'anni ha contribuito a ridefinire i linguaggi della club culture contemporanea, imponendosi come uno dei dj e producer più influenti del panorama mondiale grazie alle sue esibizioni nei principali festival e club internazionali. Accanto a lui saliranno in console anche Maqossa e Aki Nair, due nomi di riferimento della nuova scena house e techno, chiamati a costruire

un'esperienza sonora immersiva destinata a un pubblico selezionato. Ma UNICA non è soltanto musica.

Il progetto, nato da un'idea di Francesco Sirimarco, si propone infatti come un format esperienziale capace di mettere in dialogo arte, estetica, relazioni e intrattenimento contemporaneo. A rendere ancora più esclusiva la serata sarà la partnership con Dondup, sponsor moda ufficiale dell'evento, che prenderà parte all'esperienza con modelle, modelli, attività dedicate e una serie di gift esclusivi riservati agli ospiti VIP. A rafforzare ulteriormente il respiro internazionale dell'appuntamento contribuirà inoltre la collaborazione con TechnoAndChill, tra i più influenti network social al mondo dedicati alla cultura house e techno.

La partecipazione sarà riservata a un numero limitato di ospiti tra imprenditori, creator, influencer e protagonisti del mondo del fashion, del lusso e dell'intrattenimento. I pacchetti esclusivi per partecipare all'evento sono disponibili sulla piattaforma Dice.



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

11
LUGLIO
2026

LE IENE

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs

Pino Munzio
Mauro Cafasso

voice

Domenico Prezioso

#ILSABATO



MAREMÒ
BEACH & CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

 **351 501 8357**





Monte Pruno finanzia il restauro della pala lignea di Santo Stefano

Le buone notizie Un'opera trafugata negli anni '80 torna a nuova vita grazie alla banca e alla Fondazione. Albanese: «Custodire la storia significa costruire il futuro delle nostre comunità»

Giovanni Passero

SALA CONSILINA - Un tassello prezioso della memoria artistica e religiosa di Sala Consilina si prepara a ritrovare il suo splendore originario. È stato firmato, nella Sala Consiglio della sede amministrativa della Banca Monte Pruno a Sant'Arsenio, il protocollo d'intesa che avvia ufficialmente il restauro della Pala

parendo per decenni. Nel 2023, grazie all'attività investigativa dei Carabinieri di Torino, è stata recuperata in Piemonte e riportata nel suo luogo di appartenenza. Un ritorno che ha riaperto una ferita, ma anche la possibilità di una rinascita. Grazie all'impegno congiunto della BCC Monte Pruno e della Fondazione Monte Pruno, l'opera sarà sottoposta a un accurato intervento



e della Fondazione Monte Pruno – Cono Federico, Direttore Generale – Antonio Mastrandrea, Direttore della Fondazione e Responsabile Area Executive della BCC – Don Domenico Santangelo, Parroco di Santo Stefano. «Ogni bene artistico custodisce una parte della memoria collettiva di una comunità – hanno dichiarato i vertici della Banca – e quando si interviene per salvarlo si compie un investimento che va oltre il semplice recupero materiale.

Questa Pala racconta una storia fatta di fede e appartenenza: prima la ferita del furto, poi la gioia del ritrovamento e oggi l'opportunità di restituirle il suo

splendore. Custodire la storia significa costruire il futuro delle nostre comunità». Visibilmente emozionato, Don Domenico Santangelo ha sottolineato il valore dell'iniziativa: «È un bel momento per la nostra comunità. Riportare questa opera alla sua bellezza è una grande notizia. Grazie alla Banca Monte Pruno e alla Fondazione, che con questa azione danno concretezza alla costruzione del bene comune».

Il restauro della Pala lignea non è solo un intervento tecnico: è un atto di responsabilità culturale e civile. Un segno tangibile della vicinanza della Banca Monte Pruno alla comunità, e un contributo alla tutela di un patrimonio che appartiene a tutti.

lignea della Parrocchia di Santo Stefano Protomartire, un'opera del tardo Cinquecento raffigurante la Madonna del Rosario e i Santi. La Pala lignea non è solo un manufatto artistico: è un frammento identitario della comunità salese. Negli anni Ottanta fu trafugata, scom-

di restauro, finalizzato a restituirle valore artistico, integrità conservativa e dignità espositiva. Un investimento culturale che guarda al futuro, oltre che alla tutela del passato. Alla firma del protocollo erano presenti: – Michele Albanese, Presidente della Banca





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

MONDIALI '26

LA REVOCA DELLA SQUALIFICA DI BALOGUN (USA) PRIMA DEL MATCH CON IL BELGIO SCATENA REAZIONI IN OGNI PARTE DEL GLOBO: DALL'UEFA ALLA FIGC È UN CORO UNANIME DI CONDANNA PER UN'AZIONE "MAFIOSA"

Caso Balogun, vergogna mondiale Trump e Infantino uccidono il calcio

Umberto Adinolfi

Ai Mondiali è ufficialmente esploso il caso Folarin Balogun. La Fifa ha infatti deciso di revocare la squalifica all'attaccante statunitense, punito con il rosso diretto per un fallo ai danni del serbo Muharemovic durante i sedicesimi di finale, che sarà quindi in campo regolarmente agli ottavi contro il Belgio.

Una scelta, dietro la quale pare esserci molto probabilmente la pressione di Donald Trump al presidente della Fifa Gianni Infantino, senza precedenti che ha scaturito numerose reazioni, dalla Uefa che l'ha bollata come "ingiustificabile", al neo presidente della Figc Giovanni Malagò che ha parlato di "decisione dal sapore politico" fino alla commissione Ue con le parole del commissario europeo allo sport Donald Trump ha confermato di aver parlato con Gianni Infantino a proposito del cartellino rosso. "Sì l'ho fatto", ha detto il presidente. "Non era un fallo, erano due atleti che si sono scontrati", ha aggiunto il tycoon. "L'arbitro è un po' sospetto, se guardiamo al suo passato", ha aggiunto Trump. "Ha preso una decisione alla quale nessuno poteva credere", ha detto ancora il presidente nello Studio Ovale.

"Ho solo chiesto un riesame della de-



cisione e non ho detto: devi farlo" ha poi aggiunto. Inoltre, parlando dell'imminente gara di quarti di finale ha chiuso: "Credo che dobbiamo avere in campo tutti i migliori giocatori. Non poi togliere i giocatori migliori". Intanto arrivano anche le prese di posizione dell'Ue. "Le decisioni sulle regole sportive e sulle questioni sportive spettano agli organismi sportivi, non ai politici. Influenzare le decisioni sportive minerebbe l'autonomia dello

sport". Lo ha affermato Glenn Micallef, il commissario europeo per lo Sport, la Cultura e i Giovani, in un post su X, ex Twitter, in riferimento al caso della squalifica dell'attaccante statunitense Folarin Balogun, poi annullato su pressioni del presidente Usa Trump sulla Fifa, ai mondiali di calcio. "Molti tifosi di calcio, inclusi ex giocatori, hanno già espresso la loro opinione sulla squalifica di Balogun. Come tifoso, anch'io ritengo che sia stata una

decisione sbagliata", aggiunge Micallef. E conclude: "Il nostro focus dovrebbe invece essere sulle vere sfide di governance che affronta lo sport, inclusa la politicizzazione dello sport per scopi politici".

E dulcis in fundo ecco anche l'Uefa scagliarsi contro Infantino. La Fifa "ha passato una linea rossa" sospendendo il cartellino rosso per lo statunitense Folarin Balogun durante i Mondiali del 2026. Lo ha affermato in una nota la

Uefa, denunciando una decisione "senza precedenti, incomprensibile e ingiustificabile". "Il calcio, come qualsiasi altro sport, si basa su regole, che sono il fondamento di una competizione equa, onesta e trasparente. A volte, le regole sono soggette a interpretazione. In questo caso, non è così", ha continuato l'organo di governo europeo in una dichiarazione di insolita severità. "Quando la certezza delle regole non è più garantita dai suoi custodi, l'integrità del gioco è in pericolo e la credibilità di una competizione viene minata", ha concluso la Uefa.

A chiudere le reazioni è giunta anche quella del neo presidente Figc Giovanni Malagò. "Strana storia, mi è sembrata un'assurdità. Ho guardato questo articolo 27 di cui si parla, che non è replicabile, menomale, nei campionati nazionali altrimenti sarebbe l'Armageddon.

È inutile che ce lo raccontiamo, è una decisione che ha un evidente sapore politico". Così Giovanni Malagò, presidente Figc, ha commentato la decisione della Fifa. "È un precedente pericolosissimo, spero se ne rendano conto. - ha concluso - Io sono un fautore di questo Mondiale con stadi pieni e tanto entusiasmo, ma quando vedi una decisione così perde la meritocrazia che è alla base del calcio".

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Tutti gli highlights della giornata



Tabellini, risultati e classifiche





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie A La presentazione della maglia del Centenario stuzzica l'orgoglio di De Laurentiis: «Impossibile lottare col Nord senza oculatezza. Allegri è aziendalista: ora serve piazzare 25 calciatori»

«Napoli, abbiamo fatto la storia: adesso è il momento della sostenibilità»

«Ora è il momento di unire le forze»

Tema stadio, ADL 'convoca' il sindaco Manfredi e il governatore Fico



Pe Cient' anne è il motto scelto dal Napoli. Ma per costruire una storia che possa continuare ad essere vincente c'è bisogno di unire le forze. Aurelio De Laurentiis tende la mano, mette da parte le polemiche, le stoccate, si riserva qualche battuta ma senza fronzoli chiede alla politica di aiutare il suo club. Nel corso della conferenza di presentazione dell'home kit partenopeo, ADL chiede al Governatore della Regione Campania Fico e al Sindaco di Napoli Manfredi un confronto: «Si faccia una disa-

mina sulla convenienza di investire nel Maradona, creando anche dei problemi di utilizzazione al calcio Napoli negli anni della eventuale ristrutturazione, o sulla necessità di costruire un nuovo stadio. Perché se il Maradona ristrutturato non dovesse essere foriero di introiti atti a far sì che il calcio Napoli possa considerarsi competitivo con le squadre del nord - aggiunge De Laurentiis - dobbiamo rendere edotti i tifosi che non potremo più competere come abbiamo fatto in questi ultimi 22 anni della mia gestione». Manfredi

tende la mano ma sottolinea la centralità del Maradona per il comune, Fico frena: «Questo - spiega il presidente della Regione Campania - è un investimento che se si vuole fare si deve fare sicuramente privatamente. Le istituzioni potrebbero intervenire solo se ci fosse un disegno nazionale che renda possibile una compartecipazione. Altrimenti si possono finanziare al massimo ristrutturazioni ma solo di stadi di proprietà pubblica, di Comuni o di altri enti pubblici».

(sab.ro)

Sabato Romeo

Una nave da crociera ormeggiata al porto di Napoli. Una magia che trasuda storia, presentata via social con l'immagine di Maradona simbolicamente seduto sul posto numero 10 nello stadio che porta il suo nome.

La magia del Centenario rapisce tutti. Napoli strappa le prime lacrime di commozione per una festa che si preannuncia enorme. Manca meno di un mese al compleanno numero 100, eppure l'ambiente è in fibrillazione.

E le parole di Aurelio De Laurentiis sono benzina sul fuoco per accendere la passione. Perché sarà anche una data, quella del primo agosto, che è simbolica.

Eppure il patron fatica a trattenere l'emozione per un momento che si preannuncia spartiacque per la sua esperienza in azzurro: «Celebriamo 100 anni di passione, di identità, di cadute, di rinascita e di successi».

Il calcio a Napoli ha una storia ultracentenaria che risale alla fine dell'800. Siamo passati dai campi della Serie C alla vetrina della Champions, celebrando due scudetti e restando in Europa in 16 delle ultime 17 stagioni, diventando una delle realtà più riconosciute del cal-

cio europeo. Il mio orgoglio più grande è stato rispettare il valore di questo club. Rendendolo competitivo, ma sostenibile.

Questo va sottolineato anche per il futuro».

L'emozione è fortissima, tanto da far commuovere prima l'imprenditore e poi anche la figlia Valentina.

Poi però il focus si sposta sull'attualità.

Si parte dalla scelta di Max Allegri: «Sono contento e fiero di aver dato continuità scegliendo un allenatore che ha vinto tantissimo in Italia e ha raggiunto due finali di Champions League. A Max ho chiesto di farmi comprare un cavallo.

Sia perché è anche il nostro simbolo sia perché mi ricorda di quando andavo a vedere le corse con mio padre».

Poi ci si sposta sul mercato, con paletti rigidissimi: «Abbiamo 47 calciatori e ne dobbiamo piazzare almeno 25 prima di iniziare a parlare, per il momento non dobbiamo comprare nessuno. Se per ogni ruolo abbiamo due o tre sostituzioni, prima bisogna ragionare con chi li deve allenare e dirgli: 'Sei davvero sicuro che vuoi cambiare qualcuno?'».

Con questi giocatori a disposizione, possiamo ambire a fare grandi cose. Allegri è un aziendalista e sono certo che anche sotto questo aspetto potremo andare d'accordo».





**regala l'Informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





Serie B *L'estremo difensore ha scelto la Campania nonostante il pressing della Samp. Forcing per Pecorino, Koaudio e Lulli. Paura per Izzo*

Avellino, ecco Tommaso Martinelli per la porta

Sabato Romeo

Il nuovo portiere c'è. In attesa del rinnovo di Anthony Iannarilli, l'Avellino si appresta ad abbracciare il nuovo estremo difensore titolare.

Tutto fatto per Tommaso Martinelli. Il portiere classe 2006 della Fiorentina ha alla fine scelto l'Avellino nonostante forte concorrenza della Sampdoria.

Martinelli sembrava pronto a ritornare a vestire la maglia blucerchiata.

E invece la call con mister Nesta e il direttore Aiello ha convinto il giovane portiere che vestirà così il biancoverde raccogliendo l'eredità di Giovanni Daffara come under. Per lui già tre presenze in Conference League con la Viola e l'esordio in Serie A. Con la Fiorentina discorso aperto anche per l'esterno Kouadio. Aiello però lavora con la Roma anche per il prestito di Lulli. Novità a centrocampo: Pyyhtia, inizialmente ad un passo, ha declinato l'offerta: su di lui Modena e Sudtirol col giocatore che preferirebbe restare al Nord. I canarini dovrebbero spuntarla e strappare la conferma. Maggiore è il primo nome al momento al centro delle trattative. Nuova call con la Juventus Next Gen per Emanuele Pecorino con

Aiello che nel frattempo lavora su altri fronti.

Torna in auge Vanja Vlahovic dell'Atalanta con Luca Moro del Sassuolo sempre sul tacuino del ds dei lupi, ma entrambi non sono gli unici a essere al vaglio.

Importante anche la partita dei rinnovi.

L'Avellino ha chiuso l'accordo per la permanenza fino al 2029 di Patrick Enrici. Il difensore resterà ancora con i lupi.

Al debutto in serie B si è fatto trovare pronto, diventando un pilastro nello scacchiere tattico di Biancolino prima e Ballardini poi.

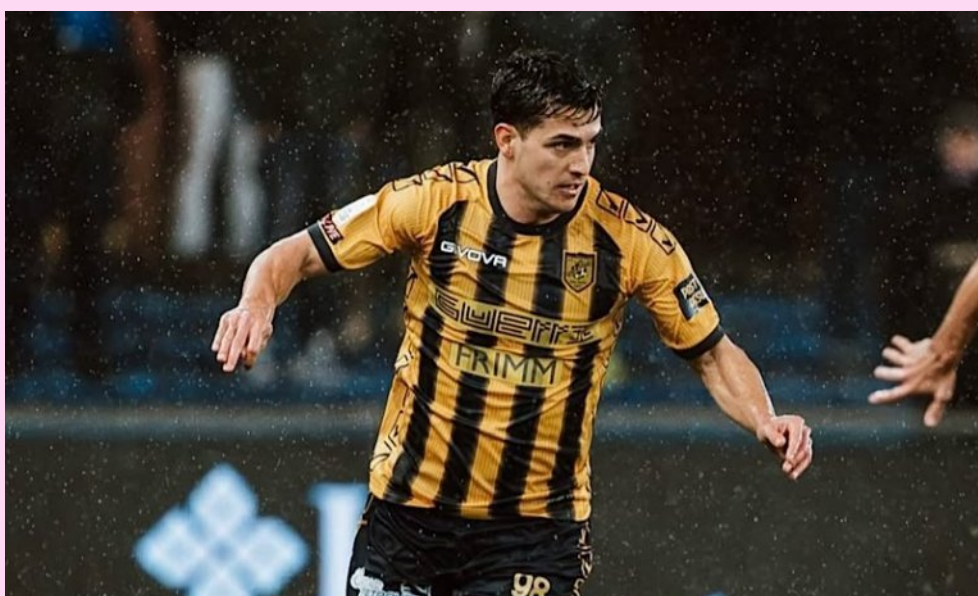
Tutto fatto anche con Raffaele Russo, pronto a legarsi a vita con i biancoverdi.

Infine, apprensione per Armando Izzo: qualche sera fa il giocatore napoletano si trovava nel centro di Terracina, in provincia di Latina, quando è stato avvicinato da due giovani che gli hanno puntato una pistola al volto e gli hanno rubato l'orologio prezioso che indossava.

Dopo il colpo, i due giovani si sono dati alla fuga a piedi. Sull'accaduto sono in corso le indagini da parte delle forze dell'ordine. Per Izzo nessuna conseguenza se non il grande spavento per un momento che ha turbato il suo periodo di riposo.

Sirene dalla A per Correia

Mercato Juve Stabia, Mosti nel mirino del Padova



Nessuna voglia di ridimensionare il progetto. La Juve Stabia vuole ripartire dai suoi big. Il messaggio lanciato dalla società è chiaro. Eppure, in questi giorni, non mancano le sirene per i calciatori di maggiore talento. A partire da Nicola Mosti Il centrocampista della Juve Stabia ha appena cambiato agente ed è al centro di diverse sirene di mercato. Nelle ultime ore, a muovere passi concreti è stato il Pa-

dova. Le parti sono in contatto ed è in atto una trattativa serrata. Il calciatore però è anche idea del Sudtirol dell'ex Lovisa che vorrebbe riaverlo alle sue dipendenze per la definitiva consacrazione. Non mancano nemmeno le sirene per Omar Correia. Nelle scorse settimane, il Bologna aveva mosso passi concreti per il centrocampista Correia. Il club felsineo è rimasto strepato sia dai margini di cre-

scita legati all'età, sia dalle qualità cristalline messe in mostra dal classe 2000. La Juve Stabia però parte da una base d'asta di quattro milioni di euro per dire addio al mediano. Palermo, Padova e l'ambizioso Verona continuano a monitorare però il profilo. Su Bellich resta la grande attenzione del Benevento, bramoso di sistemare la difesa con un colpo di grande esperienza. (sab.ro)



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



LA STREGA

DA OGGI SI VA AVANTI A RITMO DI DOPPIE SEDUTE. ASSENTI SIMONETTI E MANDATI E I GIOVANI ESCLUSI. HA PRESO IL VIA ANCHE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Benevento, al via oggi la stagione 2026/27 Raduno in città e tanti rumors di mercato

Oreste Tretola

Il Benevento ha riaperto i motori. È iniziato ieri mattina il raduno in città, con i calciatori che si sono presentati alle 8.30 negli spogliatoi dello stadio Vigorito e alle 9, per il primo allenamento, all'antistadio Imbriani. Nel pomeriggio poi test fisici al centro Relax che proseguiranno anche stamattina, prima dell'allenamento pomeridiano alle 18. Saranno questi gli orari - 9 al mattino e 18 al pomeriggio - per combattere il caldo; calciatori e staff faranno colazione e pranzo insieme. Cena libera, dunque, con i giocatori che potranno tornare dalle famiglie. Da domani previste tutte doppie sedute fino a sabato: la squadra riposerà domenica pomeriggio e lunedì



mattina. Floro Flores ha ritrovato alle sue dipendenze 29 calciatori: i portieri Esposito e Vannucchi, i difensori Borghini, Castaldi, Celia, Pierozzi, Ricci, Romano, Saio e Scognamiglio, i centrocampisti Del Gaudio, Donatiello, Kouan, Maita, Mehic, Prisco, Talia e Siatounis e

gli attaccanti Battista, Carfora, Giugliano, Lamesta, Logan, Mancini, Mignani, Salvemini, Schimmenti, Soprano e Tumminello. Assenti i calciatori in odore di cessione; non presente Simonetti, che si è recato a Barcellona per una visita specialistica al ginocchio ope-

rato. Non c'erano ovviamente Caldirola e Ceresoli: per il centrale va trovato l'accordo per il rinnovo, per il laterale serve l'ok dell'Atalanta al trasferimento dopo l'accordo raggiunto. In attesa della ufficializzazione dei rinnovi era presente sul campo lo staff tecnico al completo: il vice Monticciolo, i collaboratori tecnici Cerqua, De Falco, Iannuzzi e Landaia, il match analyst Piscitelli, i preparatori atletici Toto e Genco e i preparatori dei portieri Aprile e Improta. Al lavoro dietro le quinte gli altri due match analyst Testa e Bertorelle, che si occuperanno pure dello scouting. A disposizione della squadra ovviamente i medici Giorgione e Zeppa - ieri presenti all'Imbriani e che si alterneranno con gli altri due medici Milano e De Cicco - e i fisioterapisti Gal-

liano, Rinaldi e Marinaccio. Due i test previsti nel Sannio per Maita e compagni: mercoledì 15 luglio contro l'Equipe Campania e domenica 19 luglio contro l'ASD Calvi, entrambi all'Imbriani. La squadra resterà in città fino al 22 luglio, il giorno dopo si trasferirà a Cascia dove resterà fino al 31 agosto. Tre test previsti in Umbria, tutti al centro sportivo Magrelli Active: sabato 25 luglio contro la Roma Primavera, domenica 26 luglio contro l'Ostiamare e venerdì 31 luglio contro la Vis Pesaro. Prima del rientro nel Sannio ci sarà il test a Rieti contro il Frosinone, il primo agosto. Intanto ieri è iniziata anche la campagna abbonamenti: gli abbonati della scorsa stagione potranno usufruire della prelazione fino al prossimo 26 luglio, poi il via alla vendita libera.

20°
SalernoFormazione
— FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007 —
BUSINESS SCHOOL

ULTIMO MESE PER ACCEDERE AI
FONDI PNRR 2026

FINANZIATE ULTERIORI 30 BORSE DI STUDIO

PROROGATA CHIUSURA
ISCRIZIONI AL 12 LUGLIO

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti contemporaneamente
a 2 Master e ricevi:

100€

di sconto extra immediato



Le borse di studio saranno assegnate
fino ad esaurimento disponibilità.



Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com

Scegli tra:



Oltre 100 Corsi di
Formazione Professionale



200 Master
di Primo Livello



150 Master
di Secondo Livello



Siamo aperti anche
il sabato e la domenica



WhatsApp:
392 677 3781



Chiama ora:
338 330 418





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



PRESENTATA LA PRIMA MAGLIA, OMAGGIO A SAN MATTEO ED AL LEGAME CON IL MARE

Un omaggio al mare. Dal 1544 ai giorni nostri, l'elemento identitario per eccellenza di un'intera comunità, prima ancora che di una squadra di calcio, è la fonte di ispirazione della nuova divisa della Salernitana. Che ha presentato la prima maglia griffata Givova dopo la fine del matrimonio con Puma con un suggestivo video, richiamando il pericolo di invasione pirata da parte degli ottomani, sventato secondo la leggenda da una violenta tempesta scatenata dal provvidenziale e divino intervento di San Matteo, patrono cittadino che al "grido" di "Salerno è mia, io la difendo", avrebbe evitato saccheggiamenti ed attacchi, proprio dopo quel 27 giugno l'effigie dell'apostolo fu inserita nello stemma cittadino. Una bottiglia trascinata dalle onde, capace di affrontare tempeste, correnti, e arrivare anno dopo anno ai giorni nostri, dove, sulla riva dell'arenile di

Santa Teresa un giovane tifoso raccoglie il cimelio dall'eredità preziosa, per un sorriso sognante che la dice lunga sulla passione tramandata fino ai giorni nostri. "La texture tono su tono attraversa l'intera superficie creando raffinati giochi di luce ed ombra che richiamano il movimento delle onde. Le increspature marine diventano un elemento grafico distintivo che conferisce profondità, dinamismo ed eleganza. Appartenenza e identità si fondono nei richiami grafici e cromatici che raccontano la simbiosi profonda tra la squadra e il suo territorio", spiega il club con una nota, Givova spiega che le nuove divise "sono realizzate con soluzioni tecniche pensate per garantire comfort e prestazioni elevate, a partire dal collo girocollo e dal fondo manica in rib. La vestibilità dei nuovi kit è studiata per accompagnare il movimento dell'atleta in ogni fase di gioco. I pannelli laterali in

mesh presenti su maglia e pantaloncini favoriscono traspirabilità e ventilazione". Sui social il dibattito si è già acceso, tra chi ha apprezzato particolarmente modelli, ma soprattutto idea e realizzazione del video per la presentazione, e chi invece ha storto il naso di fronte a una tonalità un po' troppo tendente all'amaranto, notando una somiglianza con le divise della Reggina. A posare, sempre con il mare alle spalle, tre pilastri della scorsa stagione pronti a rilanciare l'assalto alla promozione in serie B già dai primi giorni del nuovo anno calcistico: Lescano, Tascone e Anastasio, sguardo fiero e scogli a far da passerella. Nel frattempo la Salernitana scopre la sua nuova prima maglia, già in vendita dal pomeriggio di ieri presso gli store online di Salernitana e Givova. Prezzo? 95 euro per la maglia (10 euro in meno in caso di camicia senza sponsor, formato "essentials"), 40 per il



pantaloncino, 14 per i calzettoni, per l'intero kit si sfiorano i 150 euro. E giovedì 9 luglio potrebbe arrivare la presentazione della seconda divisa, come recita un annuncio sull'e-shop ufficiale che invita i supporters granata a restare sintonizzati...

(ste.mas)

Serie C La Salernitana scalda i motori in vista della preparazione atletica per il prossimo torneo di terza serie. Curiosità in città per l'arrivo dei primi acquisti Llano e Galeotti

Al via la stagione ufficiale, domani visite mediche e poi partenza per il ritiro a Cascia

Stefano Masucci

Manca sempre meno all'inizio della nuova stagione. Non ufficiale, per quello ci sarà ancora da attendere, certo la pausa estiva sta arrivando agli sgoccioli in casa Salernitana. Da domani mattina, infatti, al via le visite mediche di rito prima di chiudere le valigie e partire destinazione Cascia, dove la squadra agli ordini di Daniele Faggiano svolgerà la prima fase del ritiro estivo. I calciatori granata arriveranno a scaglioni, fino alla vigilia della partenza sono in programma test ed esami e tanta curiosità soprattutto per i primi passi in città dei nuovi acquisti Cesare Galeotti e Manuel Llano, i primi volti nuovi sui quali il ds granata ha inteso scommettere, in attesa che diverse trattative entrino nel vivo per regalare un gruppo corposo al tecnico già nei primissimi giorni del romitaggio in terra umbra. Start fissato per il 14 luglio, Lescano e compagni resteranno alla corte di Santa Rita fino al 31 luglio, poi il trasloco per la seconda parte della preparazione precampionato a Cotronei, dove la squadra sarà immersa nella natura della Sila prima di far ritorno in città. Dove i tifosi potranno vedere all'opera la prima versione della Salernitana 2026-20227 nell'ambito del Memorial Angelo Iervo-



lino (ancora da definire), una settimana dopo, a cavallo di ferragosto toccherà all'esordio ufficiale in Coppa Italia di serie C, mentre il torneo dovrebbe iniziare nel weekend del 22-23 agosto. Dopo Galeotti e Llano l'obiettivo della dirigenza è di provare a piazzare altri colpi da integrare al gruppo che partirà per l'Umbra, a partire da Heinz e Celli per la difesa (entrambi sono svincolati), mentre sembra più complicato il discorso per Cagnano dell'Avellino, così come per Capuano (l'esperto difensore chiede un biennale), e per Caporale e Dametto del Cosenza, per i quali il club silano continua a chiedere cifre "monstre". Una grossa mano potrebbe darla il mercato in uscita, che pure richiede un lavoro particolarmente intenso, nell'obiettivo dichiarato di alleggerir onte ingaggi ed evi-



tare sovraffollamento in rosa. Se la prima cessione (in prestito) sarà quella dell'argentino Molina, pronto a diventare un nuovo calciatore del Trento, sono tante le trattative in essere: non solo la ricerca di una destinazione per Lovato e Ghiglione, in lista di sbarco in difesa dopo Arena potrebbe

finirci pure Berra, che piace alla Reggina, fresca di retrocessione in serie C e interessata anche a Varone. Quirini piace al Cerignola, che è pronta ad accogliere in prestito Di Vico. Longobardi piace al Pescara, in mediana Carriero non è certo della permanenza, Capomaggio e Gyabuaa (piac-

ciono entrambi al Catania, il secondo ha anche richieste in B) si muoveranno solo in presenza di offerte economiche allettanti. Discorso simile per Achik, il cui rinnovo resta congelato, almeno per il momento. Se qualche pretendente dovesse farsi avanti si ascolteranno proposte e cifre.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Futsal Entra nella fase più importante la campagna acquisti delle foxes in vista del prossimo campionato di A1 e la sfida per puntare ancora in alto

La Feldi Eboli piazza il colpo top: ecco il pivot Matias Sigrifido Block

Stefano Masucci

Primo colpo in entrata. Dopo addii e conferme è il momento degli acquisti. La Feldi Eboli ha annunciato l'ingaggio di Matias Sigrifido Block, conosciuto anche come "Tato", che entra a far parte del roster a disposizione di mister Luciano Antonelli per la stagione 2026/2027.

Pivot argentino con passaporto tedesco, classe 1995, Block è un attaccante moderno, dotato di grande fisicità, abile nel giocare di sponda e letale negli ultimi metri. Cresciuto sportivamente a Mataderos, quartiere di Buenos Aires, Tato Block muove i primi passi in club storici del futsal argentino, tra cui il Nueva Chicago.

La consacrazione in patria arriva con la maglia del San Lorenzo, una delle big assolute del futsal sudamericano e guidato al tempo proprio da mister Luciano Antonelli. Con il club azulgrana si mette in mostra non solo nel campionato locale, ma anche in campo internazionale, realizzando gol pesantissimi e vincendo la Copa Libertadores.

Nell'estate del 2024 arriva in Italia all'Active Network Viterbo, dove in due anni segna circa 30 reti complessive trascinando la sua squadra alla finale di Coppa



della Divisione. Con la Nazionale, invece, ha fatto una scelta storica: sfruttando le origini tedesche del padre, nel 2025 ha accettato la chiamata della Germania, dove ha bagnato il suo esordio con un gol. Dopo l'addio al club di Viterbo ora la sua carriera vira verso Eboli dove, tra vecchi e nuovi compagni, Block vuole essere tra i protagonisti del nuovo corso rossoblù. "La Feldi Eboli è una società in cui si può lavorare bene e dove ogni anno si lotta per vincere trofei, è un qualcosa che mi ha stimolato ad accettare questa sfida. Mister Antonelli? Ho un buon rap-

porto con lui, so come lavora e sono felice di poterlo fare di nuovo qui in Italia". Block entrerà nel nuovo ciclo della Feldi Eboli ma con gli obiettivi ben chiari sul suo futuro in rossoblù: "È importante proseguire su questa strada già tracciata e provare a continuare ad alzare trofei, spero di poter aiutare la squadra nel mio ruolo, non mancherò di competitività e spirito di sacrificio.

Il mio obiettivo? Continuare a crescere come giocatore e vincere titoli con questa maglia. Non vedo l'ora di incontrare i tifosi al Palasele".

Hippo Basket Salerno

Il presidente Frascino presenta la stagione '26/'27

La stagione 2025/26 si è chiusa con il grande spettacolo della prima edizione di Youth United – Bridges of Cultures, evento sportivo e culturale svoltosi in Piazza della Libertà, e la Hippo Basket Salerno è già al lavoro in vista della nuova annata sportiva. Dopo essere tornata a figurare in un campionato Senior, dopo aver partecipato a tutti i campionati giovanili, dopo aver disputato i Trofei di Minibasket e partecipato a diversi tornei, la società del presidente Giosafat Frascino si prepara per farsi trovare pronta ai nastri di partenza della stagione 2026/27.

«Siamo pronti – ha dichiarato con entusiasmo il presidente Giosafat Frascino –. Come concordato con il Direttore Tecnico Aldo Russo, parteciperemo per il secondo anno consecutivo al campionato di Divisione Regionale 1, cercando di alzare l'asticella dopo aver ottenuto la salvezza con ampio anticipo ed aver partecipato addirittura ai play off per la promozione. Saremo nuovamente ai blocchi di partenza del campionato Under 17 Eccellenza, inoltre avremo quattro squadre che prenderanno parte ai campionati Gold (Under 19, Under 17, Under 15 e Under 13). Confermeremo l'impegno nei tornei femminili e proveremo a rilanciare il Minibasket partecipando a tutti i Trofei organizzati dalla FIP Campania. Inoltre, ci piacerebbe vedere i nostri ragazzi impegnati anche in tornei nazio-



nali, per farli confrontare con altre realtà. A livello giovanile abbiamo raggiunto diverse finali regionali e proveremo a fare ancora meglio il prossimo anno».

«Ovviamente fare così tanti campionati richiede uno sforzo non indifferente, serietà, organizzazione, risorse ed una grande forza di volontà – sottolinea il presidente Frascino –. Negli ultimi anni abbiamo fatto quasi tutto con le nostre forze, dal punto di vista dello staff e degli atleti. Visto che quello che sta succedendo in regione a poca distanza da noi, con l'unione di società storiche, anche a noi piacerebbe riuscire ad unire le forze con le società del vicinato per offrire il meglio ai ragazzi del nostro territorio. Siamo disponibili a sederci attorno ad un tavolo per studiare soluzioni che possano accontentare le esigenze e le ambizioni di ognuno dei soggetti che vorranno collaborare alla realizzazione di questa idea».



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{arte}



Lo Spazio Strega è il museo d'impresa ufficiale della Strega Alberti Benevento S.p.A., situato all'interno dello storico stabilimento di Benevento fondato nel 1860. Questo luogo celebra la storia del celebre Liquore Strega, dei prodotti dolciari aziendali e il legame profondo con le leggende locali sul noce delle streghe. Le Sale del Museo comprendono L' erboristeria che custodisce la ricetta segreta e gli antichi strumenti di lavoro, permettendo di scoprire da vicino le circa 70 erbe e spezie usate nella produzione; la distilleria storica, area in cui si cammina tra i suggestivi alambicchi a collo di cigno, tuttora attivi per la distillazione del liquore; la cantina, un ambiente dedicato all'invecchiamento del liquore per almeno 6 mesi in grandi tini di rovere; la sala delle imitazioni, un'esposizione unica con oltre 400 bottiglie contraffatte e sequestrate in tutto il mondo che hanno tentato di copiare l'originale. Sezione Cultura e Comunicazione: area che espone le storiche locandine pubblicitarie nate dal lavoro di artisti come Depero e Dudovich, oltre a una sezione dedicata al celebre Premio Strega.

Spazio Strega



**Piazza Vittoria Colonna, 8
Benevento**



Oggi!

citazione

“Nove
persone
su dieci
amano il
cioccolato;
la decima
mente”

John Tullius

il santo del giorno

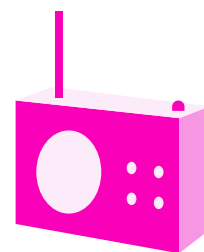
Santi
Pontefici
Romani

Su 266 papi della storia, la Chiesa cattolica venera 82 santi e 10 beati. La memoria liturgica che li raggruppa tutti cade il 7 luglio. La maggior parte visse nei primi sei secoli, ma non mancano figure contemporanee. I pontefici elevati agli onori degli altari appartengono a diverse epoche, dai primi secoli al Novecento. I più noti includono - per l'Epoca Apostolica e Patristica- San Pietro, San Lino e San Clemente I. Medioevo: San Gregorio Magno e San Leone Magno, entrambi Dottori della Chiesa. Dell'età contemporanea: San Pio X, San Giovanni XXIII, San Paolo VI, San Giovanni Paolo II.

IL LIBRO

Chocolat
Joanne Harris

A Lansquenet, quieto villaggio al centro della Francia, la vita scorre placida. Un po' troppo placida: è una comunità chiusa, dove sono rimasti soprattutto anziani contadini e artigiani, dominata con rude benevolenza dal giovane curato Francis Reynaud. È martedì grasso – una tradizione pagana avversata dalla chiesa – quando nel villaggio arrivano Vianne Rocher e la sua giovane figlia Anouk. La donna è assai simpatica e originale, sexy e misteriosa, forse è l'emissaria di potenze superiori (o magari inferiori). Vianne rileva una vecchia pasticceria, ribattezzata La Céleste Praline, che ben presto diviene – agli occhi del curato – un elemento di disordine. Anche perché Vianne non frequenta la chiesa ma inizia ad aiutare a modo suo chi si trova in difficoltà: il solitario maestro in pensione Guillaume, l'adolescente ribelle Jeannot, la cleptomane Josephine, l'eccentrica Armande. Ben presto il tranquillo villaggio diventa più disordinato, ribelle e soprattutto felice. E lo scontro tra Benpensanti e Golosi, tra le delizie terrestri offerte da Vianne e quelle celesti promesse da padre Reynaud, tra Carnevale e Quaresima, diventa inevitabile. Chocolat è un romanzo pieno di vita, frizzante e divertente; ricco di personaggi indimenticabili e ricette paradisiache. Vianne Rocher è una protagonista di travolgente simpatia: una donna che sa gustare i piaceri dell'esistenza, e che soprattutto sa farli apprezzare agli altri.



musica

“Rossetto e
cioccolato”

ORNELLA VANONI

Il brano, scritto dalla stessa Vanoni insieme ad Oscar Avogadro e musicato da Roberto Pacco, è una metafora elegante e giocosa che unisce l'arte della cucina e della pasticceria all'alchimia del desiderio e della passione amorosa. Il testo, ricco di metafore culinarie applicate alla seduzione, descrive la preparazione di un "dolce" incontro amoroso, mescolando ingredienti come sciroppo di lampone, latte e zucchero a velo con elementi di seduzione (calze nere, passione, peccato). Il brano invita a vivere il sentimento con intensità ("travolgente", "sconveniente") e sensualità ironica.



il film

Come acqua per
il cioccolato*Alfonso Arau*

Il film unisce dramma romantico, tradizioni storiche e realismo magico, dove il cibo diventa il canale per esprimere passioni represses. Ambientato nel Messico dei primi del '900, la storia segue Tita de la Garza. Per un'inflessibile tradizione di famiglia, la figlia minore non può sposarsi. Deve restare nubile per accudire la dispotica madre, Mama Elena, fino alla vecchiaia. Il giovane Pedro Muzquiz si innamora perdutamente di Tita. Pur di starle vicino, accetta di sposare Rosaura, la sorella maggiore di Tita. I due innamorati si trovano così a vivere sotto lo stesso tetto, consumati dal desiderio. Tita esprime tutti i suoi sentimenti attraverso la preparazione di piatti straordinari. Le sue emozioni si trasferiscono magicamente nelle pietanze, scatenando reazioni incontrollabili in chiunque le assaggi.



GIORNATA MONDIALE DEL CIOCCOLATO

Questa golosa ricorrenza è stata istituita ufficialmente nel 2009. La scelta della data è legata a una pietra miliare della pasticceria: il 7 luglio 1847, giorno in cui l'inglese Joseph Fry creò la prima tavoletta di cioccolato solida della storia, unendo il burro di cacao fuso al cacao in polvere. Prima di quel momento, infatti, il cioccolato veniva consumato quasi esclusivamente come bevanda liquida. Secondo un'altra affascinante leggenda storica, il 7 luglio del 1550 coincide anche con l'introduzione del cacao in Europa. Il cacao veniva coltivato già tremila anni fa dai Maya e dagli Aztechi, che lo consideravano un dono divino.



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

